



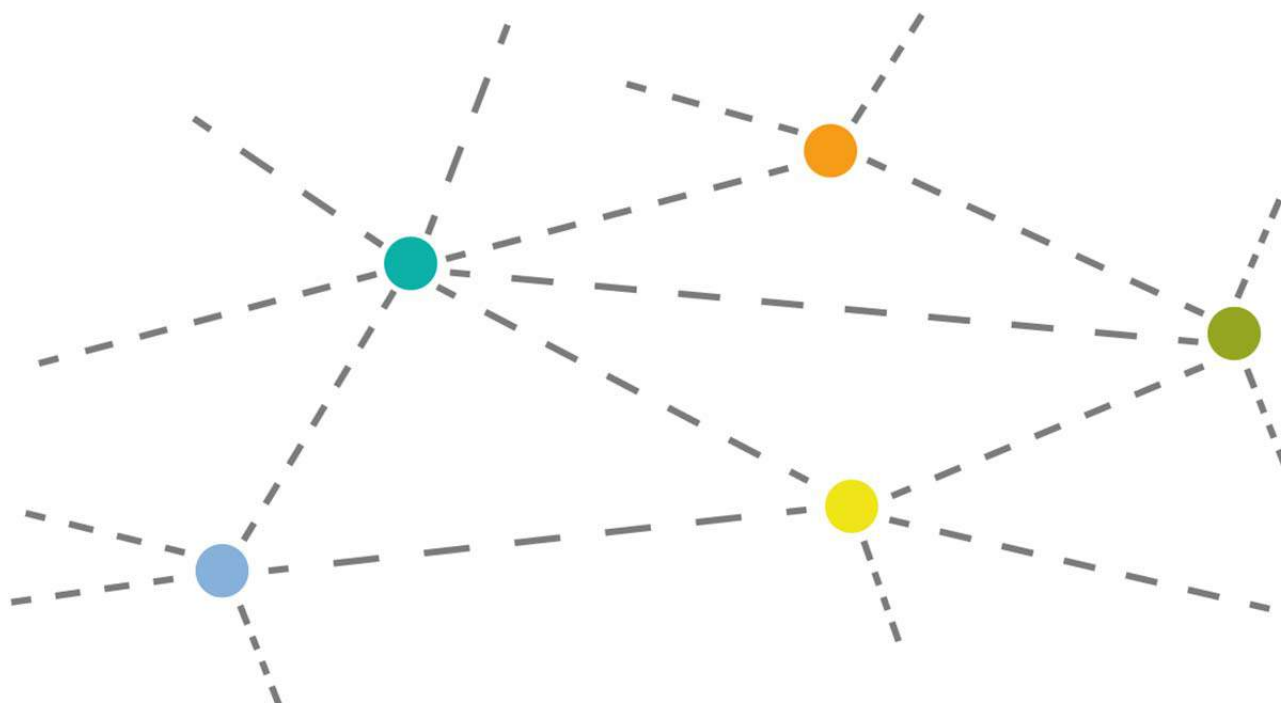
Obiettivo Cooperazione territoriale
europea
Italia-Francia (Alpi)
2007-2013

Objectif Coopération territoriale
européenne
France-Italie (Alpes)
2007-2013



TRANS.FORM.ED.

Messa in rete dei C.E.A.T. per la gestione sostenibile
delle risorse naturali nelle Alpi Latine



TRANS.FORM.ED.

Mise en réseau des C.E.E.T. pour la gestion
durable des ressources naturelles des Alpes Latines



1. PREMESSA

Il progetto di seguito descritto si pone quale naturale e spontaneo sviluppo della strategia di integrazione territoriale avviata con il Piano Integrato Transfrontaliero: “Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato”, realizzato con il sostegno delle risorse Al.Co.Tra. e più nello specifico con il progetto 07 “Creare oggi i cittadini dell'Europa di domani”. Tali progettualità già videro coinvolti, tra i beneficiari di parte italiana, il Parco fluviale Gesso e Stura - Comune di Cuneo (Ente gestore dell'area protetta), capofila della presente proposta, il Parco Naturale delle Alpi Marittime con sede a Valdieri (CN) e il Parco Naturale del Mercantour con sede a Nizza.

E' interesse del partenariato originario già consolidato proseguire nella pianificazione strategica di attività comuni finalizzate alla protezione e alla gestione del territorio, alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio e all'educazione della popolazione transfrontaliera su tali tematiche. Ciò sarà possibile anche grazie al coinvolgimento di un altro soggetto francese rappresentato dal Comune di Serignan-du-Comtat, gestore del Centro di educazione ambientale denominato Le Naturoptère.

La composizione del gruppo di proponenti rispetta le condizioni del Bando Al.Co.Tra. 2014; essa infatti comprende tre beneficiari pubblici, due italiani e uno francese, già facenti parte del partenariato che aveva sviluppato il progetto A7 del PIT denominato “Creare oggi i cittadini dell'Europa di domani” e interessati all'integrazione e alla capitalizzazione dell'esperienza maturata proprio attraverso l'attuazione della nuova presente proposta.

Il progetto 07 del PIT è stato concluso entro il 31 marzo 2014 con un investimento pari al 94,6% del costo totale previsto, ben superiore quindi al minimo richiesto dal Bando 2014, pari all'80%.

Il Comune di Serignan du Comtat con il proprio C.E.A.T. Le Naturoptère affiancherà a pieno titolo i tre partner coinvolti nel PIT, con i quali ha già collaborato con lo scopo di valorizzare i rispettivi Centri di educazione ambientale, arricchendo in tal modo le competenze acquisite in questi ultimi anni.

La collaborazione tra i quattro partner pubblici si articolerà nello sviluppo di attività mirate alla condivisione non solo di intenti, ma di strumenti, metodologie e approcci strettamente collegati alla tematica dello sviluppo sostenibile, che, partendo dalle conoscenze acquisite, permetterà la messa in rete dei Centri di educazione ambientale e l'approfondimento di specifiche aree di intervento, contenuti ritenuti di particolare e rilevante interesse educativo, didattico e sociale nonché premessa indispensabile per la crescita culturale delle popolazioni transfrontaliere per quanto concerne in modo particolare le risorse naturali e la loro corretta gestione e fruizione sostenibile.

Si rammenta che, in occasione del Bando Al.Co.Tra. 2012, il Parco fluviale Gesso e Stura, in qualità di capofila e con l'adesione del Parco Alpi Marittime e del Comune di Serignan du Comtat – Le Naturoptère, aveva presentato un progetto in parte attinente ad alcune delle

tematiche riprese nell'attuale candidatura. Tale progettualità, che coinvolgeva un partenariato composto oltre che dai due Parchi naturali piemontesi sopra citati, il Comune di Serignan du Comtat – Le Naturioptère, e due soggetti privati dei due paesi, intendeva offrire opportunità occupazionali nel campo della formazione ambientale, attraverso il perfezionamento di educatori già attivi o da attivare presso i Centri di educazione ambientale.

La proposta, in allora candidata nell'ambito dell'Asse 3 "Qualità della vita" e della Misura 3.4 "Istruzione, formazione e lavoro", sebbene in sede di istruttoria fosse stata ritenuta coerente nei contenuti, non venne approvata in relazione alla mancanza di una parte delle contropartite nazionali francesi.

L'attuale proposta, che si inserisce più propriamente nell'Asse 2 "Protezione e gestione del territorio" e nella Misura 2.1 "Risorse del territorio", sebbene costruita in coerenza con quanto precedentemente sviluppato all'interno del PIT e in parte con quanto prospettato nella candidatura respinta, **è tuttavia caratterizzata da una completa autonomia progettuale e realizzativa.**

Essa si prefigge infatti di concretizzare i comuni obiettivi di valenza transfrontaliera finalizzati all'integrazione delle popolazioni attraverso iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche connesse all'ambiente e alle aree protette, alla messa in rete di Centri dedicati all'educazione ambientale opportunamente infrastrutturati e più in generale finalizzate in ultimo alla corretta gestione del territorio e delle sue risorse.

Il processo virtuoso contribuirà in modo determinante a soddisfare l'obiettivo generale, ovvero permetterà di colmare il deficit di informazione ed educazione della popolazione transfrontaliera sulle tematiche relative alla conoscenza dell'ambiente nelle sue diverse componenti e secondo approcci innovativi, quale importante premessa per la difesa del patrimonio naturale e paesaggistico e per la sostenibilità dei processi di sviluppo.

In parallelo gli scambi previsti in ambito scolastico e tra i formatori afferenti ai diversi Centri permetteranno di integrare tra loro i processi culturali sviluppati sui due versanti, di implementare in modo condiviso i rispettivi contenuti e il patrimonio di conoscenze relativamente alle aree interessate, di generare una maggiore e comune consapevolezza sul valore della biodiversità del territorio transfrontaliero e sulla necessità di tutelarne le insite fragilità.

Al centro del progetto, articolato in obiettivi specifici, si colloca pertanto la necessità di rafforzare i Centri di Educazione Ambientale transfrontalieri (C.E.A.T.) attraverso il miglioramento dell'accessibilità, della loro dotazione in termini di allestimenti innovativi, della loro messa in rete nell'intento di facilitare la realizzazione di comuni percorsi transfrontalieri di approfondimento sull'ambiente e sul paesaggio, articolati secondo diversi approcci.

Tali obiettivi rispondono all'esigenza di meglio qualificare e specializzare i C.E.A.T. e i soggetti che vi operano, che saranno così in grado di dare vita ad azioni e animazioni territoriali nell'ambito delle attività di rete, ed in ultima analisi al concreto bisogno di rafforzare le conoscenze del "cittadino educato" sulle aree sensibili e sulle componenti ambientali e paesaggistiche.

L'educazione alla sostenibilità è anche alla base del processo di cooperazione e scambio per favorire la diffusione delle conoscenze acquisite e delle buone pratiche tra i soggetti partner. Il concetto di eccellenza e di sistema, che si concretizzerà con l'implementazione e con la messa in rete dei Centri di Educazione Ambientale (C.E.A.) esistenti, è a tutti gli effetti un significativo tassello di questo progetto.

L'intenzione di realizzare e mantenere una solida rete tra i Centri e favorire una sempre maggiore interazione tra paesi confinanti condurrà implicitamente a un miglior impiego delle singole strutture e del personale, alla disseminazione dei risultati delle esperienze sviluppate e delle buone pratiche definite nei diversi territori, contribuendo a rafforzare sempre di più le relazioni tra i due paesi.

I contenuti della proposta sono del tutto coerenti con le finalità della programmazione transfrontaliera 2007-2013 ancora in corso, ma nel contempo, aspetto non trascurabile se si considera il potenziale periodo di attuazione del progetto, si pongono fin da ora in sintonia anche con la strategia Europa 2020 per una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**.

La proposta presenta inoltre un **forte carattere di attualità e di coerenza in termini di prospettiva** se si considerano i contenuti ad oggi delineati per la nuova programmazione transfrontaliera 2014 – 2020. La nuova strategia individua infatti come terzo tema prioritario (pillar) per la macroregione alpina (EUSALP) "la sostenibilità della gestione dell'energia, delle risorse naturali e culturali".

2. ANALISI DEL CONTESTO E MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Sul filo logico del rafforzamento dell'infrastrutturazione delle sedi dei C.E.A.T., della creazione della rete fisica e virtuale dei centri e del bagaglio di esperienze in parte maturate e in parte di prossima implementazione, il progetto intende, dunque, mettere a sistema nodi culturali ed esperienze già affrontate in parte nell'ambito delle precedenti programmazioni Al.Co.Tra..

Integra in modo determinante questi aspetti la massima valorizzazione del capitale umano transfrontaliero. Il capitale umano è il patrimonio proprio degli individui e si sviluppa in seguito all'acquisizione di conoscenze e competenze formali, non formali e informali.

Guardando agli effetti sul sistema economico, c'è larga condivisione sul fatto che il livello e la qualità del capitale umano di un paese siano determinanti per la crescita della produttività sia a livello individuale sia di sistema: banalmente, i lavoratori e i cittadini più ricchi di capacità di analisi e soluzione dei problemi risultano più efficaci nel generare effetti positivi sulla vita sociale. Alcuni dati relativi ai costi sociali dei bassi livelli di istruzione e di capitale umano suggeriscono che i costi per gli individui e le società sono molto significativi. Si tratta di costi individuali (esclusione sociale, precarietà, insicurezza, mancanza di autonomia, condizione di sudditanza etc.), di costi sociali (criminalità, spesa per la salute, democrazia poco partecipata, etc.) e di costi economici direttamente quantificabili (bassa produttività, basso livello di sviluppo, scarsa innovazione, etc.).

Le esigenze di educazione per la scuola e per la popolazione transfrontaliera oggi non trovano spazio nei centri tradizionali atti alla formazione e nelle attività formative consuete e soprattutto non trovano la giusta considerazione in tali ambiti quelle di carattere ambientale.

Come evidenziato nella matrice di **analisi SWOT** redatta al fine di individuare le necessità del sistema educativo transfrontaliero in tema di ambiente e di paesaggio, le opportunità e le minacce che si presenteranno nel breve e medio periodo potranno essere affrontate con le azioni ipotizzate con la presente proposta.

FORZA

- presenza di aree protette di rilevanza sovra-regionale
- presenza di Centri di Educazione e Formazione ambientale
- presenza di personale con una formazione di base adeguata
- necessità di realizzare azioni efficaci e di rapido sviluppo
- funzione del territorio montano e pedemontano quale luogo di elezione per lo svolgimento di attività di carattere educativo connesse all'ambiente e al paesaggio, alla gestione sostenibile delle risorse.

DEBOLEZZA

- *insufficiente dotazione dei Centri di Educazione Ambientale in termini di accessibilità e di strumentazioni tecniche e attrezzature*
- *discontinuità delle azioni immateriali finalizzate alla connessione tra Centri di Educazione Ambientale ricadenti sui due versanti*
- *operatività dei C.E.A.T. dei territori transfrontalieri non coerente nel medio-lungo periodo in mancanza di prossime azioni comuni e sinergiche che rendano possibili attività di scambio di know how e di buone pratiche*
- *difficoltà nell'attuazione dei percorsi formativi degli operatori dei centri e di iniziative finalizzate all'educazione dei cittadini in mancanza di accessibilità semplificata e infrastrutturazione adeguata*

OPPORTUNITA'

- implementazione materiale e immateriale dei C.E.A.T. e loro messa in rete per supportare modalità di fruizione turistica più consapevole e sostenibile dei territori coinvolti e facilitare la gestione compatibile delle risorse
- creazione di attrattori turistici connotati da un miglior livello di accoglienza e qualità culturale
- coinvolgimento della popolazione locale, delle scuole, perfezionamento dei formatori sui temi ambientali, della biodiversità, del paesaggio

MINACCE

- impoverimento culturale e sociale della popolazione locale per la mancanza di conoscenze sulle risorse naturali e paesaggistiche del territorio transfrontaliero
- indebolimento progressivo dei C.E.A.T. per la carenza di conoscenze tra gli operatori e per le difficoltà di collaborazione tra i centri in mancanza di connessioni stabili e costanti
- perdita di attrattività dei C.E.A.T. nei confronti delle scuole e dei turisti

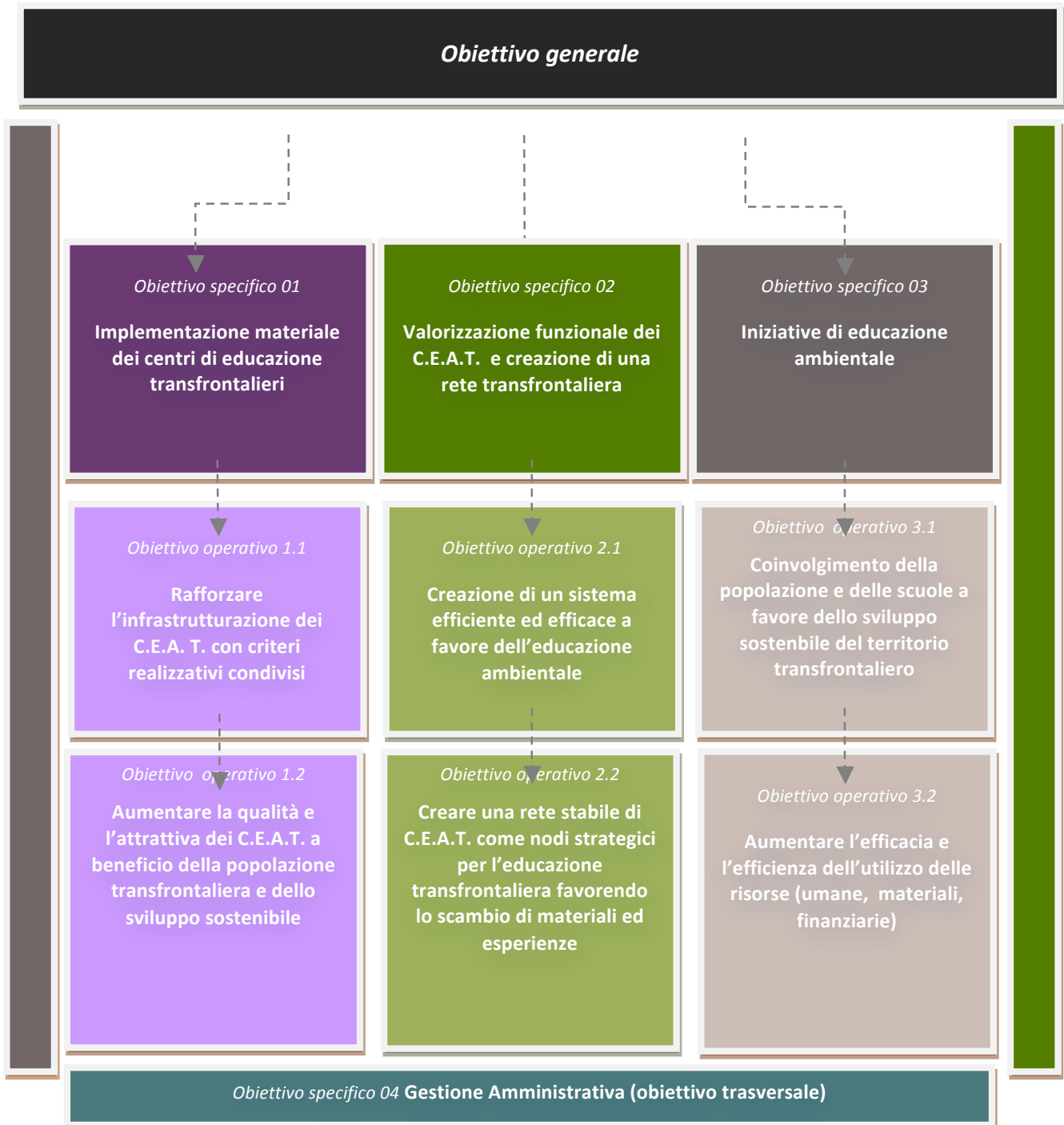
Tabella 1 Analisi Swot dello stato dei C.E.A. transfrontalieri

In particolare, attraverso la realizzazione del progetto, verranno rafforzati i Centri di educazione ambientale secondo un approccio di sistema implementando, in controtendenza con il passato, il coordinamento dell'offerta educativa per i cittadini, per le scuole e per i formatori, garantendo in tal modo il reciproco rafforzamento delle diverse realtà transfrontaliere grazie ad iniziative realizzate in modo del tutto coordinato.

Il progetto cercherà in sintesi di perseguire l'obiettivo generale attraverso lo sviluppo di tre specifici assi di lavoro, corrispondenti ad altrettanti obiettivi specifici, ai quali si affiancherà un quarto asse (obiettivo trasversale) rappresentato dalla gestione e dal coordinamento:

1. **implementazione materiale dei centri di educazione transfrontalieri**, garantendo un opportuno grado di infrastrutturazione indispensabile per conferire un livello di attrattività equivalente nelle due aree transfrontaliere e per permettere la creazione e lo sviluppo di un sistema efficiente ed efficace;
2. **valorizzazione funzionale dei C.E.A.T. e creazione di una rete transfrontaliera**, per consolidare il ruolo dei Centri a favore della formazione degli educatori e dei formatori che qui costantemente operano, delle attività educative e didattiche rivolte al più ampio ventaglio di utenza possibile, per condividere le esperienze, moltiplicare le possibilità, ottimizzare le risorse, favorire gli scambi materiali e virtuali;

3. **iniziative di educazione ambientale** grazie alla strutturazione e alla configurazione dei C.E.A.T. quali laboratori stabili per l'acquisizione e la diffusione delle conoscenze in tema di ambiente, di paesaggio e di gestione sostenibile dei territori e allo stesso tempo di sperimentazione diretta di metodologie innovative di comunicazione e di didattica ambientale.



3. COERENZA CON LA STRATEGIA DI ALCOTRA

Il Progetto “TRANS.FORM.ED” intende rispondere all'esigenza di rafforzare secondo un approccio condiviso i centri di educazione ambientale riferibili alle aree protette transfrontaliere per colmare un evidente deficit in termini strutturale e infrastrutturale, di relazioni tra gli attori, di valorizzazione di opportunità inesprese.

Tale obiettivo generale risulta strettamente allineato con l'obiettivo globale del programma ALCOTRA 2007 – 2013 “Migliorare la vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei sistemi economico e territoriali transfrontalieri attraverso la cooperazione in ambito sociale, economico, ambientale, culturale”.

Analogamente la proposta è pienamente allineata con l'obiettivo generale dell'Asse 2 “Sviluppare strategie comuni per preservare e gestire la biodiversità, le risorse naturali e il paesaggio dello spazio transfrontaliero e per gestire i rischi naturali e tecnologici” e con la Misura 2.1 “Gestione del territorio”.

4. COERENZA CON LE PRIORITÀ TRASVERSALI EUROPEE

Il progetto “TRANS.FORM.ED” attua azioni in coerenza con le priorità trasversali individuate dal Programma.

Si propone infatti come sperimentazione di attività formative e didattiche condivise a livello transfrontaliero e quindi nella direzione della *Cooperazione amministrativa e normativa* all'interno delle istituzioni formative.

Il progetto provvederà al reclutamento di personale per la sua animazione e coordinamento nel pieno rispetto delle *Pari opportunità di genere e di non discriminazione*.

La Sostenibilità Ambientale è un tema centrale del progetto che trova il suo sviluppo all'interno di aree di enorme interesse naturalistico, siano esse aree protette o Siti di Importanza Comunitaria.

Il progetto prevede l'*Uso delle tecnologie dell'informazione*; in particolare sono previste specifiche azioni volte all'utilizzo delle ICT per l'implementazione di un sistema di videoconferenza condiviso tra i C.E.A.T. oltre che tramite la realizzazione di prodotti didattici, divulgativi e informativi che sfrutteranno tutte le potenzialità delle moderne tecnologie e che non ultimo saranno raccolti in sezioni web specifiche dei siti istituzionali dei partner.

Il progetto “TRANS.FORM.ED” favorisce la *Formazione e il bilinguismo*, realizzando proposte formative e prodotti didattici coordinati e bilingue tra i centri di formazione ambientale di Cuneo, la Maison du Parc a Tenda e il centro di Valberg, il Centro del Lupo e il centro di

educazione ambientale di Serignan du Comtat, nonché promuovendo direttamente la formazione al bilinguismo con moduli specifici.

5. I PARTNER

>>PFGS

il Parco fluviale Gesso e Stura gestito dal Comune di Cuneo (PFGS), che assume il **ruolo di Capofila**, è già stato leader del Progetto singolo 07 Educazione: “Creare oggi i cittadini dell'Europa di domani” inserito nel più ampio Piano Integrato Transfrontaliero “Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato”.

Il Parco fluviale Gesso e Stura, istituito nel 2005 e inizialmente riferito al solo territorio del Comune di Cuneo, con la L.R. 3 agosto 2011, n. 16, si è ampliato ed interessa oggi oltre 4.000 ha ricadenti nei Comuni di Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Montanera, Roccasparvera, Roccavione, Sant'Albano Stura e Vignolo, con oltre 90.000 abitanti.

L'area protetta, che comprende quattro Riserve naturali orientate e sette Aree attrezzate, costituisce un territorio di grande interesse naturalistico e paesaggistico che offre, oltre che proposte organizzate di visita e di fruizione, opportunità concrete per lo svolgimento di attività formative e didattiche legate all'ambiente e alla sostenibilità. Tali opportunità, fino al 2012 sviluppate solo all'interno di un sistema di piccole strutture per la didattica, fanno ora capo al **Centro transfrontaliero per l'educazione ambientale la “Casa del fiume”** realizzato nell'ambito del Progetto 07 inserito nel PIT “Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato”.

Il Centro, dotato di un apiario didattico sperimentale, di un giardino botanico della flora apistica, di un laboratorio di lavorazione del miele oltre che di aule e laboratori didattici, è punto di riferimento per l'educazione all'ambiente, per la formazione degli operatori già impegnati o che intendono lavorare nel settore della didattica ambientale e nel campo dell'integrazione dei soggetti deboli, oltre che luogo di elezione per la sensibilizzazione dei cittadini in merito allo sviluppo durevole. Il Centro è operativo dal giugno 2013 ed è stato realizzato con una struttura che rispetta integralmente i criteri della bioedilizia e della sostenibilità energetica, modello di riferimento a livello non solo regionale con evidente carattere innovativo e dimostrativo.

Dalla nascita del Parco il Comune di Cuneo – Assessorato all'ambiente e Territorio investe risorse umane ed economiche per lo sviluppo di iniziative formative e didattiche, con la prospettiva di sviluppare sempre di più tali attività grazie al recente ampliamento agli altri nove comuni che si estendono lungo il torrente Gesso e il Fiume Stura.

>PNAM

il Parco naturale regionale delle Alpi Marittime (PNAM), proponente del PIT sopra citato e partner del progetto in corso, condivide anche le finalità di questa nuova proposta nell'intento di potenziare l'attività di formazione ed educazione ambientale del suo centro, ma soprattutto di condividere la messa in rete con gli altri soggetti.

Il Parco naturale delle Alpi Marittime è stato creato nel 1995, in seguito alla fusione del Parco naturale dell'Argentera (istituito nel 1980) con la Riserva del Bosco e dei Laghi di Palanfré (istituita nel 1979). E' nata così un'unica grande area protetta che si estende su una superficie di 27.945 ettari, ripartita su tre valli (Gesso, Stura, Vermentagna) e quattro comuni (Aisone, Entracque, Valdieri, Vernante). Le Alpi Marittime, estremo lembo meridionale della catena alpina, dividono la pianura piemontese dalla costa nizzarda e sono comprese tra due valichi molto frequentati fin dall'antichità: il Colle di Tenda e il Colle della Maddalena. Entrambi i versanti delle Marittime sono sottoposti a protezione: infatti, sul lato francese, si estende il Parco nazionale del Mercantour, che comprende la Valle delle Meraviglie, sito che ospita migliaia di incisioni rupestri risalenti per lo più all'età del Bronzo. **I due parchi confinano per oltre 35 chilometri e formano nel loro insieme un'area protetta di oltre 100 mila ettari**, che potrebbe diventare in un futuro prossimo il primo esempio di Parco internazionale. Per favorire questa prospettiva, da tempo Marittime e Mercantour lavorano a una serie di progetti e, **dopo essersi gemellati nel 1987**, hanno ottenuto nel 1993 il Diploma Europeo, importante riconoscimento che ha dato ulteriore impulso allo studio e alla realizzazione di una politica comune di protezione del territorio e di sviluppo economico.

Il Parco naturale delle Alpi Marittime vanta una esperienza decennale nel campo della didattica ambientale rivolta al mondo della scuola e ai gruppi giovanili; le proposte si distinguono per l'approccio interattivo, ovvero multisensoriale e interdisciplinare, che sviluppa le valenze della trasversalità e della ricerca e che coniuga la dimensione del fare e della scoperta con l'obiettivo di promuovere nei giovani lo sviluppo di conoscenze e capacità fondamentali per vivere in modo equilibrato la propria relazione con la natura e il territorio.

Tutte le attività sono progettate dal personale del Parco che si occupa in modo specifico di attività didattica e che, per svolgere al meglio l'importante ruolo al quale è chiamato necessita di continuo aggiornamento formazione professionale, anche all'estero.

Le attività sul campo vengono inoltre svolte dalle Guide del Parco (Iscritte nell'elenco degli Accompagnatori Naturalistici della Provincia di Cuneo ai sensi della L. R. 33/01).

il Parc national du Mercantour (PNM), partner del PIT citato in premessa, condivide le finalità di questa nuova proposta nell'intento di potenziare l'attività di formazione ed educazione ambientale sul suo territorio, ma soprattutto di perseguire a livello transfrontaliero la messa in rete dei centri di educazione ambientale nonché degli animatori e operatori che li rendono attivi.

Il **Parco del Mercantour** è stato creato nel 1979 per proteggere e promuovere lo sviluppo sostenibile sul suo territorio. Con i suoi 150 km di lunghezza, si estende su sei valli delle Alpi del Sud e copre due dipartimenti: le Alpi-Marittime per circa i due terzi della superficie e le Alpi-di-Alta-Provenza. Il massiccio cristallino del Mercantour, di valle in valle, offre i profumi del Mediterraneo, della Provenza, delle Alpi e dell'Italia, del Verdon attraverso le Var-Cians, Ubaye, Tinée, Vésubie e Roya-Bevera. Alla frontiera con il Piemonte italiano, il massiccio del Mercantour è l'ultimo promontorio dell'arco alpino meridionale, prima che questa catena si tuffi bruscamente nel mar Mediterraneo.

I parchi del Mercantour e delle Alpi Marittime confinano per oltre 35 chilometri e formano nel loro insieme un'area protetta di oltre 100 mila ettari. Nel 2013, i due parchi hanno creato un Gruppo Europeo di Cooperazione Transfrontaliera. Frutto di 30 anni di collaborazione, questo strumento giuridico permetterà ai parchi di gestire in maniera sempre più condivisa il loro territorio e condurre progetti comuni.

L'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile è da sempre una missione fondamentale dell'ente Parco, riaffermata nell'ambito della nuova legge sui parchi nazionali francesi del 14 aprile 2006 nonché nella Carta del Parco. Approvata dal Primo Ministro e dal Ministro dell'Ecologia e dello Sviluppo Sostenibile il 28 dicembre 2012, la carta definisce una serie di obiettivi a medio-lungo termine per il territorio, tra cui la sensibilizzazione alle questioni ambientali e dello sviluppo sostenibile.

Quest'obiettivo viene poi tradotto in tre misure operative :

- costruire una politica condivisa di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, sviluppando ove possibile il partenariato;
- sviluppare degli strumenti innovativi per l'educazione ambientale e per lo sviluppo sostenibile;
- sviluppare i comportamenti ecosostenibili.

L'obiettivo di questo progetto è l'attuazione di queste misure in un'ottica transfrontaliera in modo da mettere in rete i centri ambientali (cosidette "Maisons de Parc") sparsi sul territorio del Parco per sensibilizzare i cittadini e i turisti nonché permettere agli operatori di questi centri, partner tecnici e guardia parco, di condividere a livello transfrontaliero la loro esperienza e sviluppare progetti condivisi, quali prodotti didattici e mostre itineranti.

il Comune di Serignan du Comtat (NAT), proprietario e gestore del Centro di educazione ambientale Le Naturoptère, ricade nel Dipartimento del Vaucluse geograficamente localizzato **nei territori, definiti dal Programma ALCOTRA, adiacenti all'area NUTS III**. Il suo coinvolgimento nel presente progetto è il risultato di un'attenta valutazione delle peculiarità che lo contraddistinguono. In particolare, le caratteristiche del Centro evidenziano obiettivi e finalità del tutto analoghe a quelle perseguite nel Centro di Educazione Ambientale transfrontaliero di Cuneo. **Le Naturoptère si configura come un centro "speculare" a quello del Parco fluviale Gesso e Stura di Cuneo**, realizzato nell'ambito del Progetto 07 inserito nel PIT "Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato", anche in relazione alla filosofia che ha orientato, in entrambi i casi, le scelte costruttive e le modalità adottabili per perseguire la sostenibilità energetica e ambientale.

Durante il processo preparatorio alla costruzione della proposta progettuale, è risultato infatti evidente quanto il coinvolgimento del Comune del suo centro Le Naturoptère concorra alla realizzazione stessa degli obiettivi generali del progetto. La struttura, da tempo avviata ed operativa, assume infatti la valenza di modello esportabile, esaltando i valori innovativi e dimostrativi dell'operazione, con particolare riferimento ad una serie di strumenti già utilizzati nel centro e del relativo know-how. Fondamentale e strategico sarà il contributo del centro francese per il tempestivo avvio di alcune iniziative formative previste dal Parco fluviale Gesso e Stura. Utile inoltre sottolineare che, anche se non espressamente richiesto, il coinvolgimento di Naturoptère contribuirà alla realizzazione di strumenti che saranno messi a disposizione di tutti gli altri Centri di Educazione Ambientale, i cui risultati ricadranno prevalentemente nell'area dei territori NUTS III.

Infine, non va dimenticato che il Comune sostiene e garantisce, da alcuni anni, una significativa ed efficace collaborazione tra il Lycée "L'Arc di Orange" e il Liceo Scientifico Statale "Giuseppe Peano" di Cuneo. Lo sviluppo del gemellaggio tra i due Istituti è nato in seno al progetto Alcotra ESABAC, percorso di studi finalizzato ad acquisire il diploma con validità italo-francese articolato a sua volta nel diploma italiano di ESAME DI STATO e nel BACCALAUREAT francese: si tratta di un BAC Général che conferisce gli stessi diritti ai titolari nativi dei due paesi, Italia e Francia, in particolare per l'accesso agli studi universitari, alla formazione superiore e all'attività professionale.

ATTIVITÀ 1 – MESSA IN RETE DEGLI OPERATORI E FORMATORI DEI CEAT

AZIONI PREVISTE

Uno stile di vita più sostenibile della popolazione locale correlato alla gestione compatibile delle risorse naturali necessita di progetti pedagogici di alfabetizzazione ecologica, rivolti ai cittadini, che includa e caratterizzi l'intero processo di perfezionamento dei centri educativi. Il Centro di Educazione Ambientale Transfrontaliero di Cuneo, così come tutti i C.E.A.T. coinvolti, mira a divenire un polo di eccellenza in questo senso, un punto di riferimento sul territorio, grazie allo scambio di esperienze e alla collaborazione con gli altri partners.

L'attività più specificamente rivolta alla formazione, all'educazione e alla sperimentazione di modalità didattiche innovative, sviluppate anche attraverso la condivisione di nuove tecnologie, è molto articolata e si declina in una serie di sotto-attività.

1.1 SCAMBI TRA OPERATORI E FORMATORI DEI CEAT

Al fine di garantire la massima partecipazione e condivisione delle metodologie adottate dai diversi Centri di Educazione Ambientale sono previste dal progetto attività volte a favorire un'azione di empowerment degli operatori interni.

Nell'ottica della realizzazione di una rete tra C.E.A. transfrontalieri, valenza centrale assume la metodologia della "Peer Education", come strumento di condivisione a distanza di conoscenze e modelli formativi. Gli operatori e gli animatori impegnati nelle iniziative di educazione ambientale realizzate all'interno dei vari Centri avranno come valido sostegno le esperienze dei loro omologhi degli altri Poli, esperienze che verranno costantemente condivise tramite un vero e proprio progetto pilota di "Peer Education". In particolare si tratterà di una attività nuova la cui innovazione risiede nel carattere sistematico e continuo della condivisione, che non sarà prevista solo in isolati momenti dell'attività di operatori e formatori, ma che accompagnerà in modo continuo e capillare tutta la loro attività, in maniera tale da dare luogo ad un vero e proprio percorso transfrontaliero parallelo tra soggetti partner.

Tali attività saranno supportate dagli strumenti adottati dalla messa in rete dei Centri e da vere esperienze di interscambio e visite formative.

1.2 FORMAZIONE AL BILINGUISMO

La capacità di comprendersi e dialogare facilmente tra partner è un requisito fondamentale per il buon andamento e successo di un progetto transfrontaliero. Malgrado gli anni di cooperazione e le numerose formazioni in italiano e francese, le barriere linguistiche non sono tuttora state completamente superate. Questo è accaduto in parte per via del turn-over del

personale, in parte per l'estensione delle cooperazioni a nuove tematiche e per il coinvolgimento di nuove figure professionali, come ad esempio gli operatori dei C.E.A.T.

Pertanto, nell'ottica di sostenere un sempre maggiore avvicinamento e scambio tra il personale operativo dei parchi e nelle strutture, nonché quello impegnato in attività di sensibilizzazione e formazione all'educazione ambientale e al territorio, saranno realizzate delle formazioni alla lingua italiana per il personale del PNM, in continuità con quanto già realizzato in precedenti progetti Interreg IIIA.

Per parte italiana, nonostante una migliore padronanza del francese, una formazione al bilinguismo sarà orientata a perfezionare la capacità di comunicazione sulle tematiche ambientali e paesaggistiche, sulla ricchezza di biodiversità e sull'adozione di buone pratiche per la corretta gestione delle risorse.

Tutte le attività di progetto prevedono, inoltre, l'uso delle due lingue, situazione che, già di per sé, rappresenta un efficace esercizio al bilinguismo.

1.3 REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOCONFERENZA PER SUCCESSIVE ATTIVITA' FORMATIVE E COMUNICATIVE PILOTA

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, ogni Centro dovrà essere parte integrante di una rete fondata sulla reciprocità delle conoscenze e delle buone pratiche, oltre che sulla condivisione dei saperi, delle metodologie di lavoro e degli operatori stessi. Uno scambio che, oltre che fisico, prevede una strategica interazione virtuale, capace di assicurare la facilitazione necessaria alla costruzione di un percorso condiviso e comune in grado di garantire continuità temporale ed una migliore e più immediata accessibilità e fruizione. La condivisione virtuale di esperienze e saperi si realizzerà tramite la progettazione e la realizzazione di un efficace sistema di videoconferenza tra C.E.A.T. e i relativi enti di gestione. Questo sistema di videoconferenza darà l'opportunità di svolgere contemporaneamente due tipi di funzioni:

- la più classica forma di videoconferenza come momento di incontro-discussione, scambio formativo e confronto attivo tra operatori e formatori;
- una particolare modalità di formazione a distanza, tramite la possibilità di assistere alle attività degli altri Centri partner, fruendo così di particolari momenti che si configurano come **formazione permanente** dando la possibilità di apprendere virtualmente "in situ", con tutti i vantaggi che questa modalità porta con sé.

Si ipotizza in particolare l'implementazione del sistema multimediale di video conferenza in parte già preallestito collegato al protocollo di comunicazione detto TCP/IP (Transmission Control Protocol/Internet Protocol) in grado di appoggiarsi indifferentemente su una rete locale Ethernet, su una linea telefonica, su un cavo in fibra ottica, su una rete di trasmissione satellitare. Il sistema potrà anche interfacciarsi tramite wi fi a cellulari di ultima generazione e tablets PC.

L'integrazione del sistema di video conferenza tra i Poli di Eccellenza partner attraverserà due fasi:

- dotazione di un **sistema base** (videocamera, schermo o lavagna multimediale, audio, rete informatica) nelle sale didattiche;
- strutturazione di un **sistema strategico** di esperienze, idee, relazioni indispensabile per il buon esito del progetto.

Il sistema permetterà di **coinvolgere tutte le esperienze educative** in un network, divenendo una forma di comunicazione accessibile “in qualsiasi luogo, in qualsiasi momento, su qualsiasi mezzo”.

1.4 WORKSHOP TRANSFRONTALIERO

Nell'ambito del percorso di condivisione delle conoscenze e competenze sui due versanti, si svolgeranno attività divulgative su tematiche ambientali e sul paesaggio di interesse per il territorio transfrontaliero oggetto del progetto, con particolare riferimento alla biodiversità e ai comportamenti ambientalmente sostenibili. Il tutto finalizzato, oltre alla sensibilizzazione della popolazione, a promuovere la cooperazione e un confronto italo-francese su tematiche estremamente articolate e complesse di interesse universale e sempre più attuale.

Nello specifico si tratterà di organizzare un'iniziativa di informazione e coinvolgimento della popolazione e degli attori del territorio transfrontaliero: ragazzi, adulti, amministratori pubblici, operatori economici, associazioni, ecc. Si intende pertanto organizzare un workshop di elevato livello, dal punto di vista scientifico e dei contenuti, che si distingua anche per il carattere innovativo dei contenuti e delle modalità comunicative, al fine di sviluppare processi partecipativi e di attivare un cambiamento nei comportamenti di cittadini e operatori. All'interno del workshop si intende proporre iniziative di diversa tipologia e con differenti livelli di interazione e coinvolgimento del pubblico, quali cicli di conferenze, seminari, incontri mirati, ed eventualmente altre attività meno usuali per un workshop inteso in senso comune, come spettacoli teatrali, mostre, laboratori e qualsiasi altra azione capace di tradurre in un linguaggio accessibile al vasto pubblico tematiche complesse e articolate come quelle della biodiversità e dei comportamenti ambientalmente sostenibili.

Le iniziative saranno rivolte a un pubblico transfrontaliero e dovranno essere tenute da soggetti operanti sul territorio transfrontaliero; i contenuti verbali e testuali delle varie iniziative saranno espressi in lingua italiana e francese. Tutto ciò al fine di creare le precondizioni per attività continuative di collaborazione transfrontaliera e interscambio tra i sistemi educativi del versante italiano e del versante francese sulle tematiche individuate.

Il soggetto attuatore curerà altresì le campagne pubblicitarie e informative che si renderanno necessarie per dare visibilità alle iniziative e garantire una significativa partecipazione.

Le attività divulgative saranno ideate e realizzate con criteri di sostenibilità ambientale in sintonia con la filosofia generale finalizzata ad avere un impatto zero sull'ambiente.

PARTNERS COINVOLTI

Sotto-attività	Partners coinvolti e ruolo specifico
1.1	– PFGS Attività di scambio tra formatori – PNM Attività di scambio tra operatori dei C.E.A.T.
1.2	– PFGS ; PNM Attività di formazione al bilinguismo
1.3	– PFGS ; NAT Realizzazione sistema di videoconferenza
1.4	– PFGS Organizzazione e svolgimento attività di educazione (eventi, convegni, mostre)

ASPETTI INNOVATIVI

- Studio ed applicazione di metodologie didattiche altamente formative e rivolte a specifici target di utenza;
- Utilizzo di tecnologie informatiche per la condivisione delle esperienze, dei risultati e dei momenti formativi.

ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

Le sottoattività proposte hanno i seguenti costi (totali per tutti i partners e relativi alla durata del progetto):

Sotto attività	Descrizione	Importi complessivi
1.1	Scambi tra operatori e formatori dei C.E.A.T.	€ 11.000,00
1.2	Formazione al bilinguismo	€ 7.000,00
1.3	Realizzazione sistema videoconferenza per successive attività formative e comunicative pilota	€ 13.000,00
1.4	Workshop transfrontaliero	€ 10.000,00
Totale		€ 41.000,00

AZIONI PREVISTE

2.1 C.E.A.T. DI CUNEO

La **Casa del Fiume** è il Centro di Educazione Ambientale Transfrontaliero del Parco fluviale Gesso e Stura. Sorge a Cuneo in via Porta Mondovì 11a, in località Parco della Gioventù, ed è stato realizzato nell'ambito del Piano Integrato Trasfrontaliero (P.I.T.) "Spazio Transfrontaliero Marittime-Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato", progetto che il Parco fluviale Gesso e Stura ha sviluppato insieme al Parc National du Mercantour, al Parco Naturale delle Alpi Marittime, la Comunità Montana delle Alpi del Mare e altri partner italiani e francesi. Il Parco fluviale è stato individuato come capofila del progetto "Creare oggi i cittadini dell'Europa di domani: educazione all'ambiente, allo sviluppo sostenibile e al bilinguismo sul territorio transfrontaliero Marittime Mercantour".

Il Parco e il territorio si sono così dotati di una preziosa struttura permanente che è diventato il centro di molte delle attività didattiche e ricreative del Parco. Il Centro è stato ideato e progettato per essere completamente integrato nel paesaggio, in modo che edificio e ambiente esterno si proponessero come un'unica esperienza didattica. Si tratta di un centro per l'educazione ambientale e la principale struttura del Parco fluviale Gesso e Stura per la realizzazione di attività didattiche e formative, laboratori ed eventi che possano in vario modo avvicinare le persone alla natura. L'apiario didattico, annesso all'edificio, offre un'esperienza didattica unica all'interno del mondo delle api che, a sua volta, rappresenta uno scorcio di quello che è l'universo degli insetti impollinatori.

L'edificio assume una valenza transfrontaliera, oltre che per il fatto di essere stato finanziato con fondi europei, per il suo opportuno inserimento nella rete di centri di educazione ambientale presenti sul territorio italo-francese, in particolare quello dei parchi Alpi Marittime e Mercantour, partner del progetto, oltre che quello di Serignan du Comtat.

La sala conferenze, di circa 100 mq, può ospitare un centinaio di persone ed è attrezzata di schermo, proiettore, sistema di amplificazione. Può essere utilizzata per attività di comunicazione, divulgazione scientifica e naturalistica e formazione, organizzate dal Parco fluviale Gesso e Stura, ma non solo. E' prevista infatti la concessione in uso del locale ad associazioni e organizzazioni che intendano svolgerci attività, purché compatibili con la filosofia del Parco. La stessa sala può essere suddivisa in due più piccole aule didattiche grazie all'utilizzo di una parete mobile.

Il laboratorio è invece attrezzato per ospitare sia attività di smielatura e trasformazione dei prodotti delle api, sia attività di carattere scientifico, come osservazioni al microscopio di elementi naturali o analisi chimiche delle acque.

A lato dell'edificio principale si fa notare una colorata costruzione in legno che è l'elemento caratterizzante la Casa del Fiume: l'apiario didattico. Una struttura che esternamente richiama la forma di un'arnia e che all'interno è suddivisa in due locali per offrire ai ragazzi, e più in generale ai visitatori, l'opportunità di conoscere da vicino la società delle api e la sua organizzazione ricca di simboli e insegnamenti. La struttura è studiata per sviluppare differenti percorsi di avvicinamento al mondo delle api. Entrando nell'apiario didattico due file di celle esagonali di grandi dimensioni ripropongono al bambino lo stesso rapporto spaziale dell'ape nell'alveare. Il gioco e alcune attività prettamente motorie consentono ai bambini di fare esperienza diretta della complessa organizzazione della società delle api. L'ultima sala, caratterizzata da una parete vetrata, permette l'osservazione di alcune arnie in totale sicurezza e nel rispetto delle api. Inoltre una microtelecamera collocata all'interno delle arnie trasmette le immagini su un grande schermo per "spiare" la frenetica attività di questi insetti.

Con questa azione si intende implementare ulteriormente la valenza del centro La Casa del Fiume con una specifica valorizzazione della nuova struttura quale sede per lo svolgimento di attività formative teoriche e pratiche rivolte agli operatori.

Pertanto si intende operare per l'ulteriore arricchimento del centro, a livello infrastrutturale, mediante il concepimento di un vero e proprio "percorso protetto" scevro da barriere architettoniche, che guiderà l'utilizzatore dal centro della città al C.E.A.T.

Si intende pertanto integrare il percorso protetto, in parte già esistente, che permette di raggiungere la Casa del Fiume partendo dal centro cittadino. Lo si farà utilizzando parti di percorsi pedonali e piste ciclabili esistenti, dotandoli di cartellonistica e segnaletica specifica e migliorandone la visibilità, rendendoli il più possibile fruibili in modo intuitivo anche per i visitatori più distratti o non orientati alla visita del centro.

Inoltre, vengono proposte alcune piccole azioni di miglioria all'interno del centro stesso: si prevede di rendere più funzionale e facilmente accessibile l'ingresso del centro, con un nuovo sistema di videocitofono e un contatore di accessi per monitorare la frequentazione della struttura e dell'area verde antistante, liberamente fruibile dalla cittadinanza e dai visitatori anche senza operatori o accompagnatori.

2.2 MAISON DU PARC

I lavori di rinnovo della **Casa del parco a Tenda** si integrano nella politica globale di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile iniziata dal parco negli ultimi 10 anni. Il Parco nazionale del Mercantour nel 2011 ha avviato uno studio per proporre e definire dei progetti di ristrutturazione per le cinque case del parco, in modo da poter proporre una scenografia capace di creare un'immagine coordinata "parco" per ognuna delle strutture. Tale identità "parco" sarà declinata grazie al supporto di mobili, luci, colori, ecc.

La Casa del parco nella valle della Roya - Bevera a Tenda è stata la prima a beneficiare di investimenti finanziari per finalizzare lo studio degli architetti (APS - Proposta di Progetto Sommario), integrandolo con le conoscenze di un museografo. L'obiettivo è di poter

materializzare l'impegno del Parco per la valorizzazione e la protezione del patrimonio naturale e culturale del territorio nazionale e transfrontaliero. Questa struttura ha anche vocazione a presentare la politica dello sviluppo sostenibile sostenuta dal PNM e uno spazio educativo (adatto a tutte le età) di informazione e sensibilizzazione alle problematiche di tutela e conservazione del patrimonio (naturale , paesaggistico, culturale, architettonico,...).

La presenza di un museografo nell'equipe di lavoro ha permesso di introdurre delle nuove competenze legate in particolare all'accoglienza dei visitatori e alla pertinenza degli strumenti pedagogici immaginati.

I lavori di rinnovo comprendono: rifacimento della pavimentazione (con piastrelle), delle pitture murarie, dell'ingresso (con porta automatica adatta ai disabili), degli arredi, delle luci, dei servizi igienici (con la creazione di un servizio per disabili), degli spazi di lavoro.

La progettazione è in corso di completamento; un esperto affiancherà l'equipe per gli aspetti amministrativi e per l'affidamento dei lavori.

2.3 CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE UOMINI E LUPI

Il **Centro faunistico Uomini e Lupi**, situato all'interno del Parco Naturale delle Alpi Marittime, è costituito da due spazi espositivi, uno nel centro abitato di Entracque l'altro nella località Casermette dello stesso Comune, entrambi attrezzati con allestimenti multimediali.

Il Centro faunistico Uomini e Lupi in località Casermette comprende un recinto di circa otto ettari al cui interno sono ospitati alcuni esemplari di *Canis lupus italicus*. Si tratta esclusivamente di animali che non potrebbero vivere in libertà o perché vittima di gravi incidenti (quasi sempre stradali) o in quanto già nati in condizioni di cattività.

All'interno dell'area si colloca una torretta di tre piani da cui è possibile osservare l'ampio spazio recintato. Se in natura l'avvistamento di un lupo è evento quanto mai raro e fortuito, va sottolineato che anche all'interno del centro faunistico l'osservazione del lupo non è un evento scontato. Peraltro, le probabilità crescono di molto negli orari in cui gli animali vengono alimentati, e in ogni caso tramite il supporto di telecamere è possibile entrare con maggior facilità in contatto visivo con i lupi

L'attività in progetto riguarderà la implementazione delle offerte didattiche in linea con gli altri C.E.A.T. al fine di migliorare le opportunità di utilizzazione del Centro ai fini delle proposte didattiche e formative inserite nel progetto.

Il Parco naturale delle Alpi Marittime procederà al miglioramento del centro di Educazione ambientale sul lupo sulla base delle esperienze di fruizione registrate e delle esigenze emerse in termini di **perfezionamento della formazione degli operatori, facendo assumere allo stesso la funzione di un vero C.E.A.T.**

In particolare si prevedono interventi per il **miglioramento di attrezzature per la didattica**, funzionalmente utilizzabili anche dai visitatori del centro, che riguarderanno:

- implementazione di arredi ed attrezzature per la gestione delle attività didattiche presso il Centro di Educazione ambientale Uomini e Lupi;
- implementazione di arredi esterni e punti di lettura del territorio e del paesaggio lungo il percorso di collegamento tra l'area faunistica e il centro di didattica di Entracque, attraverso il tracciato di strada Burga.

PARTNERS COINVOLTI

Sotto-attività	Partners coinvolti e ruolo specifico
2.1	– PFGS Miglioramento accessibilità al Centro di Educazione Ambientale Transfrontaliero La Casa del Fiume dalla Città di Cuneo
2.2	– PNM Realizzazione e definizione degli interventi per miglioramento dell'accessibilità e fruizione: museografia e strumenti didattici nella Casa del Parco di Tenda
2.3	– PNAM Miglioramento del Centro di educazione ambientale “Uomini e Lupi” di Entracque

ASPETTI INNOVATIVI

Gli aspetti innovativi di questa attività riguardano l'approccio transfrontaliero con il quale verranno implementati i C.E.A.T. dal punto di vista strutturale e infrastrutturale secondo un approccio condiviso.

ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

Le sottoattività proposte hanno i seguenti costi (totali per tutti i partners e relativi al periodo del progetto):

Sotto-attività	Descrizione	Importi complessivi
2.1	CEAT di Cuneo	€ 25.000,00
2.2	Maison du Parc à Tende	€ 125.000,00
2.3	Centro di educazione ambientale "Uomini e Lupi"	€ 8.000,00
Totale		€ 158.000,00

ATTIVITÀ' 3 - REALIZZAZIONE E CONDIVISIONE DI PRODOTTI E ALLESTIMENTI TRA C.E.A.T.

AZIONI PREVISTE

Il percorso di messa in rete transfrontaliera dei diversi Centri di Educazione Ambientale verrà supportato da tre specifiche sotto-attività, che riguardano rispettivamente:

- messa in rete dei quattro Centri di Educazione Ambientale, finalizzata alla creazione di un vero e proprio polo di eccellenza partecipato a livello transfrontaliero, caratterizzato da attività interattive condivise ed accessibili simultaneamente ai due territori transfrontalieri;
- realizzazione e avvicinamento di allestimenti e di materiali espositivi "itineranti" bilingue, oltre ad una condivisione di prodotti esistenti con l'obiettivo di allargare l'offerta di educazione e formazione garantendo allo stesso tempo l'accessibilità agli interventi dedicati alle tematiche ambientali a tutto il tessuto sociale;
- aggiornamento e condivisione di informazioni, dati ed esperienze;
- realizzazione di strumenti didattici per migliorare la fruizione delle aree a tutti i possibili visitatori.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, ogni Centro dovrà essere parte integrante di una rete fondata sulla reciprocità delle conoscenze e delle buone pratiche, oltre che sulla condivisione dei saperi, delle metodologie di lavoro e degli operatori stessi. Uno scambio che, oltre che fisico, prevede una strategica interazione virtuale, capace di assicurare la facilitazione necessaria alla costruzione di un percorso condiviso e comune in grado di garantire continuità temporale ed una migliore e più immediata accessibilità e fruizione.

3.1 REALIZZAZIONE ALLESTIMENTI E SCAMBIO TRA I DIVERSI CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

La sotto-attività propone di sviluppare il carattere transfrontaliero dei Centri che andranno a costituire la rete del polo di eccellenza partecipato, mettendo a disposizione di ciascuno di essi la gamma di allestimenti e materiali espositivi già disponibili. Questi, tramite la pianificazione dello scambio e dell'avvicinamento, potranno essere utilizzati e personalizzati in modo funzionale da ogni singolo partner. In questo modo ogni Centro potrà disporre di contenuti, che si avvicenderanno nei diversi territori, per allestire i centri di formazione e di visita, come risultato di una stretta collaborazione tra i soggetti coinvolti.

Nel promuovere l'attività i soggetti coinvolti avranno così modo di rafforzare il legame cooperando per un obiettivo comune. L'ideazione congiunta di contenuti tra partner transfrontalieri porterà, inoltre, alla vera e propria realizzazione di materiali espositivi "itineranti" bilingue finalizzati all'ampliamento dell'offerta di formazione ed educazione sulle

tematiche ambientali permettendone l'applicazione alle diverse tipologie di formatori e, indirettamente, a tutto il tessuto sociale, comprese le categorie più svantaggiate.

A questo scopo, la messa in rete dei diversi C.E.A.T. dovrà essere necessariamente supportata da una gestione coordinata dei contenuti da condividere, anche on line, nelle sezioni dedicate alle attività di progetto.

A tal proposito si intende dotare il Parco fluviale Gesso e Stura dello stesso software per la gestione dell'archivio fotografico già in dotazione ad altri partners di progetto, in modo da rendere più semplice il sistema di condivisione e scambio e facilitare nello stesso tempo tutta l'attività legata agli scambi di allestimenti che l'attività intende sviluppare.

La possibilità di condividere contenuti e documenti così organizzati, permetterà inoltre di integrare le diverse attività previste dal progetto, andando a costituire un'area di lavoro virtuale molto importante e che vuole sfruttare al massimo le potenzialità della messa in rete dei centri e delle risorse a loro disposizione.

La **Maison Valbergane**, come si è accennato luogo di riferimento per l'educazione ambientale nella valle dell'Haut Var e Cians, è stata implementata nell'ambito del PIT "Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato" con la realizzazione di una sala media, il trasferimento di una parte della biblioteca del Parco del Mercantour e, allo stato attuale, accoglie già 10.000 persone all'anno di cui 2.500 studenti che partecipano alle "classi natura" nei centri di scoperta adiacenti. La Maison si configura come polo focale e strategico per l'85% dei visitatori della Valle dell'Haut Var.

Si prevede inoltre l'allestimento di una **mostra nella Maison du Valberg**, gestita dal Parco del Mercantour fin dal 1986 e punto di riferimento dell'Educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile nella valle dell'Haut Var e Cians.

La mostra riguarderà il tema del paesaggio e permetterà di valorizzare il lavoro pedagogico svolto dalle classi partecipanti al progetto "Adotta un paesaggio". L'obiettivo dell'intervento è quello di permettere un'appropriazione ed una sensibilizzazione la popolazione scolastica relativamente alle ricchezze del proprio territorio immaginando di poter "adottare" una porzione di paesaggio.

Gli studenti potranno in tal modo studiare ed elaborare delle ipotesi di evoluzione possibile per il paesaggio che avranno simbolicamente adottato. Questo permetterà loro di comprendere la molteplicità di problematiche, di attori coinvolti, di questioni legate alla gestione e protezione del territorio. Le classi che sceglieranno l'approccio transfrontaliero potranno inoltre fare un lavoro di scambio con una classe italiana; i parchi partner potranno quindi promuovere, lavorando in maniera coordinata con insegnanti, responsabili didattici e formatori operanti sul territorio transfrontaliero, attività didattiche, di educazione e sensibilizzazione presso le scuole inferiori (elementari e medie) e di sensibilizzazione presso le scuole superiori.

L'Educazione Ambientale è l'obiettivo iniziale che ha portato alla creazione del C.E.A.T. Le Naturoptère nel comune di Sérignan du Comtat (Dipartimento del Vaucluse - Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra - Francia). Le numerose analogie con il C.E.A.T. del Parco fluviale Gesso Stura permettono un'importante condivisione di esperienze, con conseguente implementazione dell'area d'azione de Le Naturoptère anche grazie allo scambio di studenti tra scuole transfrontaliere e di allestimenti itineranti.

Una mostra itinerante sugli insetti impollinatori rappresenta un punto di partenza per avviare questo processo di scambio, per poi sviluppare altre tematiche ambientali come la biodiversità e l'impatto delle attività umane sulle componenti paesaggistiche.

La mostra sarà costituita da pannelli illustrativi, foto e diagrammi con testi esplicativi in francese, italiano, inglese e occitano; supporti multimediali saranno a disposizione del pubblico all'interno dell'esposizione.

3.2 PRODOTTI DIDATTICI

Nell'ambito delle attività di educazione ambientale e divulgazione che si svolgeranno presso il centro transfrontaliero di educazione ambientale "Casa del fiume" occorre un potenziamento dei prodotti e degli strumenti didattici.

A tal fine si prevede la realizzazione di prodotti didattici ispirati ai temi della biodiversità e ai risultati emersi dai diversi studi già svolti o in corso di svolgimento da parte di esperti di settore e/o con l'Università di Torino per esempio relativamente agli Apoidei e ai Lepidotteri diurni, agli Anfibi e agli Odonati.

Nello specifico si renderanno necessari:

1. **allestimenti tematici** per il Centro quali pannelli fissi o mobili con relative strutture di sostegno (ad esempio pannelli illustrativi su biodiversità del territorio transfrontaliero, ecosistemi, organizzazione dell'alveare, ciclo biologico delle farfalle, processo di impollinazione, ecc);
2. **pubblicazioni divulgative** differenziate per il tipo di pubblico, dai bambini agli adulti alla comunità scientifica sui temi sopra individuati.

Si prevede inoltre lo sviluppo di uno studio volto al censimento e alla ricerca storica relativamente alle fontane presenti sul territorio dei 10 Comuni facenti parte del Parco fluviale Gesso e Stura. Prendendo spunto da un progetto analogo già avviato nel Comune di Roccasparvera (uno dei 10 Comuni del Parco), si intende procedere all'individuazione di tali punti d'acqua, aventi in passato una importante funzione sociale sia per l'approvvigionamento sia per l'attività delle donne che vi effettuavano il bucato. Recuperare gli usi e i costumi legati alle fontane, così come le caratteristiche architettoniche e il contesto paesaggistico e storico in cui sono state costruite, rappresenta l'obiettivo dello studio che interesserà il territorio dei vari Comuni.

Al termine di tale attività di ricerca si prevede la realizzazione di un percorso tematico costituito da bacheche e leggi illustrativi dei vari aspetti storici, architettonici e sociali relativi a ciascuna fontana individuata. Sarà inoltre utile realizzare del materiale promozionale e divulgativo di carattere cartografico e descrittivo dell'itinerario per facilitare la fruizione turistica.

Tutti i contenuti testuali saranno espressi in lingua italiana e francese.

Gli allestimenti e le pubblicazioni dovranno essere acquisiti o realizzati con criteri di sostenibilità ambientale in sintonia con la filosofia generale di generare un impatto zero sull'ambiente.

PARTNERS COINVOLTI

Sotto-attività	Partners coinvolti e ruolo specifico
3.1	– PFGS Realizzazione di allestimenti presso il Centro di Educazione Ambientale di Cuneo, sistema gestione materiale fotografico, spostamenti e installazione allestimenti nei vari centri (noleggio veicoli, corriere, materiali di consumo...), progetto generale di allestimenti "itineranti" e attuazione – PNM Spostamenti e installazione di allestimenti nei vari centri (noleggio veicoli, corriere, materiali di consumo...), realizzazione di allestimenti presso Maison Valbergane – NAT Realizzazione di allestimenti presso Naturoptère a Sérignan du Comtat
3.2	– PFGS, PNAM ,PNM Prodotti didattici

ASPETTI INNOVATIVI

- Applicazione delle più recenti tecnologie in termini di condivisione dati/immagini al fine di ridurre i deficit infrastrutturali ricorrenti nelle aree montane transfrontaliere;
- riduzione dei costi di progettazione e realizzazione per gli allestimenti comuni installabili nei diversi C.E.A.T.

ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

Le sottoattività proposte hanno i seguenti costi (totali per tutti i partners e relativi a tutto il periodo del progetto):

Sotto attività	Descrizione	Importi complessivi
3.1	Realizzazione allestimenti e scambio tra i diversi centri di educazione ambientale	€ 85.000,00
3.2	Prodotti didattici	€ 43.925,00
Totale		€ 128.925,00

ATTIVITÀ 4 - ATTIVITA' E INIZIATIVE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

AZIONI PREVISTE

Gli obiettivi specifici dell'Attività 4 saranno raggiunti grazie alla realizzazione di scambi didattici di carattere transfrontaliero tra le scuole e con il coinvolgimento della popolazione aventi la finalità di sensibilizzare e di implementare le conoscenze sull'ambiente, sulla biodiversità, sul paesaggio e sulle modalità di gestione sostenibile delle risorse.

L'attività prevede delle sotto-attività, di carattere prettamente operativo, volte a concretizzare il carattere transfrontaliero del progetto, attraverso l'ideazione e la realizzazione di strumenti didattici specifici. Una particolare sotto-attività sarà espressamente dedicata al coinvolgimento attivo dei segmenti più giovani della popolazione.

4.1 SCAMBI TRANSFRONTALIERI TRA SCUOLE

Al fine di consentire un progressivo rafforzamento del senso di appartenenza al territorio comune e lavorare concretamente sul concetto di carattere transfrontaliero del territorio interessato dal presente progetto, i partner intendono promuovere, lavorando in maniera coordinata con dirigenti, insegnanti, responsabili didattici e formatori operanti sul territorio, scambi didattici rivolti alla scuola secondaria di primo e secondo grado.

Tali attività saranno incentrate sui temi dell'educazione ambientale, della conoscenza e tutela della biodiversità, dei cambiamenti climatici, dello sviluppo sostenibile e permetteranno di visitare, conoscere e comprendere le principali tematiche legate al tema in oggetto nell'area transfrontaliera.

Le azioni si inseriscono nel più ampio quadro di attività già in essere tra alcuni dei partner del progetto come la proficua collaborazione tra i licei di Cuneo e Orange o quelle avviate nell'ambito del progetto "Creare oggi i cittadini dell'Europa di domani" realizzato con il sostegno delle risorse Al.Co.Tra.

Quest'azione si inserisce come un evidente proseguimento degli scambi scolastici realizzati nel progetto A7 del PIT Marittime Mercantour. Allora sperimentale, quest'azione ha conseguito un notevole successo andando a coinvolgere più di 880 bambini e ragazzi tra il 2010 e il 2013.

Sulla base di queste esperienze pregresse e consolidate si ritiene di poter coinvolgere nelle attività di scambio previste cinque classi delle scuole.

4.2 ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER SCUOLE E POPOLAZIONE

Il Centro Transfrontaliero di Educazione Ambientale “Casa del fiume” è sede di attività rivolte alle scuole e alla cittadinanza relativamente ai temi della biodiversità, del paesaggio, della sostenibilità ambientale e ad aspetti storico-culturali connessi al territorio.

Le attività che si intendono sviluppare con questo progetto verranno svolte da accompagnatori naturalistici opportunamente formati alla conoscenza del territorio e al bilinguismo, che effettueranno interventi di mezza giornata o giornata intera con scolaresche di ogni ordine e grado su aspetti naturalistici, storico-culturali o in qualche modo connessi al territorio. Particolare rilevanza assumerà il tema delle api e degli insetti impollinatori, vista la presenza dell'apiario didattico quale fondamentale strumento didattico.

In accordo con le istituzioni scolastiche, si svolgeranno veri e propri progetti didattici, ossia attività che prevedano più incontri con la stessa classe su aspetti naturalistici, paesaggistici o storico-culturali del territorio. Una serie di attività e progetti didattici specifici verranno sviluppati in modo da garantire la partecipazione anche di ragazzi con disabilità grazie all'elevato grado di accessibilità delle strutture didattiche.

Sono inoltre previste attività promozionali, divulgative, ludico-didattiche e formative rivolte ai bambini, alle famiglie, alla comunità scientifica, alla cittadinanza in generale, quali:

- attività laboratoriali per adulti, bambini, famiglie, anziani, ecc...
- serate a tema o incontri
- feste di compleanno a tema
- eventi e iniziative di vario genere connessi alla biodiversità, al rispetto dell'ambiente e alla tutela del territorio.

Inoltre, facendo base alla Casa del fiume, si svolgeranno anche escursioni naturalistiche a piedi o in bicicletta e/o attività ludico-didattiche con accompagnatore naturalistico per i gruppi diversi dalle scolaresche (programmi estivi per ragazzi, gruppi organizzati, momenti di fruizione turistica,...).

Presso la Casa del fiume verrà inoltre garantita dal lunedì al venerdì un'attività di informazione rivolta al pubblico e di segreteria per la gestione delle prenotazioni sia per attività didattiche sia per eventi e altre iniziative programmate.

PARTNERS COINVOLTI

Sotto-attività	Partners coinvolti e ruolo specifico
4.1	– PFGS; PNAM; PNM; NAT Attività di scambio e didattica con le scuole,
4.2	– PFGS Attività di educazione ambientale per popolazione nel CEAT, attività di educazione ambientale per scuole – PNM Attività di educazione ambientale per scuole impegnate in attività transfrontaliere

ASPETTI INNOVATIVI

- Realizzazione di materiale didattico direttamente riferito ad una sperimentazione legata alle attività di progetto;
- Realizzazione di programmi articolati di educazione e di sensibilizzazione.

ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

Le sottoattività proposte hanno i seguenti costi (totali per tutti i partners e relativi ai due anni):

Sotto attività	Descrizione	Importi complessivi
4.1	Scambi transfrontalieri tra scuole	€ 22.000,00
4.2	Attività didattiche con le scuole e attività divulgative	€ 105.000,00
Totale		€ 127.000,00

ATTIVITÀ 5 - COORDINAMENTO DEL PROGETTO E COMUNICAZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI

- Garantire il coordinamento dei soggetti partners del progetto
- Garantire la gestione amministrativa in itinere
- Assicurare la logistica, incontri e scambi (spese di attrezzature, trasferte, materiale di consumo, spese generali)
- Realizzare attività di promozione e comunicazione specifiche al progetto

AZIONI PREVISTE

Questa attività assicura la struttura tecnico/amministrativa dell'intero progetto e permette l'attuazione delle iniziative previste. In generale, l'attività prevede il coordinamento tra i partner del progetto e con attività analoghe realizzate da iniziative esistenti sullo stesso bacino territoriale.

L'attività permette dunque ai partner di dotarsi di risorse umane materiali necessarie per la programmazione e l'attivazione delle progettualità previste (a livello politico, tecnico, finanziario ed amministrativo). Comprende pertanto il personale, interno ed appositamente assunto, per la gestione delle attività programmate, le spese per gli scambi tra i due versanti, le spese per l'acquisto di materiale di consumo e strumenti ed attrezzature ed inoltre delle somme per la realizzazione di attività di comunicazione e promozione.

5.1 COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO

L'azione prevede la presenza di un coordinatore di progetto, identificato dal Parco fluviale Gesso Stura (soggetto capofila), il cui compito sarà quello di monitorare la realizzazione delle attività, vigilare al loro svolgimento secondo tempi ed indicazioni di progetto.

Si prevede l'assunzione di personale qualificato per la durata dell'intero progetto. Il personale sarà selezionato per aver dimostrato buone capacità organizzative e di gestione degli aspetti amministrativi, contabili e finanziari nel monitoraggio di progetti europei.

Dovrà inoltre essere in grado di coordinare gruppi di lavoro multidisciplinari ed aver dimostrato capacità di iniziativa, responsabilità, organizzazione.

Il Coordinatore di progetto sarà affiancato da personale amministrativo nell'espletamento delle pratiche amministrative secondo le specifiche procedure adottate nell'ambito dei progetti Al.Co.Tra.

5.2 REALIZZAZIONE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Le azioni di promozione e comunicazione che verranno realizzate nell'ambito del progetto saranno finalizzate a garantire la maggiore visibilità possibile non solo alle realizzande attività ma anche al programma Al.Co.Tra.; per raggiungere questo obiettivo saranno massimizzate le esperienze e le conoscenze maturate nel corso delle passate programmazioni.

Il coordinatore del progetto, individuerà un responsabile della comunicazione tra le risorse attivabili e stabilirà di concerto con questa risorsa le modalità operative più consone alla promozione delle opportunità riferite agli specifici target delle azioni oltre che alla diffusione dei risultati in itinere.

Oltre alle attività di promozione specifica saranno realizzate attività di comunicazione generale come incontri con la stampa ed i giornalisti, comunicazione via web.

5.3 VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE INTERNO

Il partenariato intende avvalersi, oltre che di personale appositamente assunto per lo svolgimento del progetto, di proprio personale interno. Come richiamato nelle singole attività tale personale creerà, insieme al personale assunto, un vero e proprio gruppo di lavoro "Educazione". Tale gruppo lavorerà nello specifico al fine di incrementare e valorizzare la capacità di lavoro tra partner e tra territori transfrontalieri.

PARTNERS COINVOLTI

Tutti i beneficiari saranno chiamati a contribuire alla migliore organizzazione possibile delle attività in progetto tramite la partecipazione ai momenti di confronto in itinere e tramite la più completa disponibilità a collaborare al raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascuna attività; tuttavia il ruolo di coordinamento generale tecnico e amministrativo del progetto sarà assunto dal Parco fluviale Gesso Stura, capofila del progetto.

ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

Le sottoattività proposte hanno i seguenti costi (totali per i tutti i partners e relativi ai due anni):

Sotto-attività	Descrizione	Importi complessivi
5.1	Coordinamento e gestione del progetto	€ 60.000,00
5.2	Realizzazione di attività di promozione e comunicazione	€ 12.000,00
5.3	Valorizzazione di personale interno	€ 29.375,00
5.4	Attrezzature	€ 2.450,00
5.5	Trasferte, missioni	€ 4.500,00
5.6	Materiale di consumo	€ 1.500,00
5.7	Spese di progettazione e start-up	€ 3.000,00
Totale		€ 112.825,00

1. PREAMBULE

Le projet décrit dans ce document représente le développement naturel et spontané de la stratégie d'intégration territoriale démarrée avec le Plan Intégré Transfrontalier: «Espace transfrontalier Maritimes Mercantour: la diversité naturelle et culturelle au cœur du développement durable et intégré ». Le Plan a été réalisé grâce aux ressources Al.Co.Tra et, en particulier, avec le projet 07 « Créer aujourd'hui les citoyens de l'Europe de demain ». Les bénéficiaires de ces projet ont été le Parco fluviale Gesso e Stura – Comune di Cuneo (organisme gérant qui dirige cette proposition) et le Parco Naturale delle Alpi Marittime, basé à Valdieri (CN), pour le côté italien, et le Parc national du Mercantour, basé à Nice pour le côté français.

Le partenariat original consolidé veut continuer la planification stratégique des activités communes qui ont les objectifs de protéger et gérer le territoire, valoriser l'environnement et le paysage, et promouvoir l'éducation de la population transfrontalière sur les thématiques mentionnées. Tout cela sera possible aussi grâce à la participation de la Commune de Sérignan du Comtat, qui gère le Centre d'Education Environnementale Transfrontalier (C.E.E.T.) qui s'appelle Le Naturoptère.

Le groupe des proposant respecte les conditions de l'avis Al.Co.Tra 2014. On trouve trois bénéficiaires publiques, dont deux italiens et un français, qui s'inscrivent déjà dans le partenariat qui avait développé le projet 07 du PIT « Créer aujourd'hui les citoyens de l'Europe de demain » et qui était intéressé pas l'intégration et la capitalisation de l'expérience saisie à travers la réalisation de cette nouvelle proposition.

Le projet 07 du PIT s'est terminé entre le 31 mars 2014 avec un investissement qui correspond au 94,5% du cout total prévu, c'est-à-dire un chiffre supérieur à ce requis pas l'avis 2014 (80%).

La Commune de Sérignan du Comtat et son C.E.E.T. Le Naturoptère travaillera de plein droit avec les trois partenaires du PIT. Des collaborations précédentes ont déjà eu lieu pour valoriser les Centres d'Education Environnementale, ce qui a enrichi les compétences acquises dans les années récents.

La collaboration parmi les quatre partenaires publiques se réalisera à travers des activités visées à partager objectifs, outils, méthodes et approches, tous liés à la thématique du développement durable. En travaillant sur la base des connaissances acquises, on pourra mettre en réseau les Centres d'Education Environnementale et l'étude de zones d'intervention spécifiques, qui sont très intéressants du point de vue de éducatif, pédagogique et social, et sont une base incontournable pour la croissance culturelle des populations transfrontalières à propos des ressources, de leur gestion correcte et jouissance durable.

Dans le contexte de l'avis Al.Co.Tra 2012, le Parco fluviale Gesso e Stura, avec le Parco naturale delle Alpi Marittime et la Commune de Sérignan du Comtat – Le Naturoptère, avait présenté un projet autour de certaines thématiques de ce document. Le projet passé impliquait un partenariat entre les deux Parcs du Piémont mentionnés, la Commune de Sérignan du Comtat – Le Naturoptère, et deux sujets privés des deux Pays. L'objectif était offrir des opportunités de travail dans le domaine de la formation environnementale à travers

la formation des éducateurs qui travaillaient ou était destinés aux Centres d'Education environnementale.

La proposition passée s'inscrivait dans l'Axe 3 « Qualité de vie » et dans la Mesure 3.4 « Instruction, formation et travail ». Dans la phase d'instruction, elle avait été jugée cohérente pour ses contenus, mais elle n'avait pas été approuvée pour une faute des partenaires français.

La proposition actuelle s'inscrit par contre dans l' Axe 2 « Protection et gestion du territoire » et dans la Mesure 2.1 « Ressources du territoire ». Malgré sa cohérence avec les projets précédents du PIT et avec le contenu de la candidature rejetée, est un projet totalement indépendant.

Le projet actuel veut atteindre les objectifs transfrontaliers d'intégration des populations à travers initiatives de sensibilisation sur les thématiques de l'environnement, des zones protégées, des informations sur les Centres d'Education environnementale avec des infrastructures appropriées, avec l'objectif final de la bonne gestion du territoire et de ses ressources.

Le processus vertueux permettra de manière déterminante de satisfaire l'objectif général, c'est-à-dire combler le manque d'information et d'éducation de la population transfrontalière sur les thématiques de la connaissance de toutes les composants de l'environnement à travers d'approches innovants. C'est le préambule fondamental pour la protection de l'héritage naturel et paysager, et pour un développement durable.

Les échanges prévus dans le domaine scolaire et entre formateurs des Centres permettront une intégration de leurs parcours culturels développés dans chaque organisme, une réalisation partagée des contenus et des connaissances dans les zones d'intérêt, la création d'une conscience de la valeur de la biodiversité dans l'environnement transfrontalier et la nécessité et le besoin de le protéger.

Le projet se compose d'objectifs spécifiques. Au cœur s'inscrive la nécessité de renforcer les Centres d'Education Environnementale Transfrontaliers (C.E.E.T.). Cela se réalise à travers une amélioration de l'accessibilité, la création d'installations innovantes, et leur mise en ligne pour favoriser la réalisation de parcours transfrontaliers communs dans le domaine de l'environnement et du paysage, selon d'approches différents.

Les objectifs répondent à l'exigence de qualification et spécialisation des C.E.E.T. et leurs équipes, qui seront en mesure de créer des actions et des animations territoriales dans le contexte des activités du réseau. Les objectifs répondent aussi au besoin concret de renforcer les connaissances du « citoyen éduqué » à propos des zones sensibles et des composantes de l'environnement et du paysage.

L'éducation à la durabilité est aussi la base de la coopération et de l'échange pour favoriser la diffusion des connaissances acquises et des bonnes pratiques parmi les partenaires. Le concept d'excellence et de système, qui va se réaliser avec l'implémentation et la mise en ligne des C.E.E.T. actuels, est une partie fondamentale de ce projet.

L'objectif est la réalisation d'un réseau solide parmi les Centres et la constante interaction entre Pays voisins. Cela conduira à une utilisation meilleure des structures et du personnel, la

diffusion des résultats des expériences et des bonnes pratiques des différents territoires, ce qui va contribuer à renforcer de plus en plus les relations entre les deux Pays.

Les contenus de la proposition respectent les objectifs de la programmation transfrontalière 2007-2013 encore en cours, et sont aussi en ligne avec la stratégie Europe2020 pour une croissance intelligente, durable et inclusive, ce qui est un aspect tout à fait positif du projet, en considérant sa période de réalisation.

Enfin, la proposition est extrêmement actuelle et cohérente dans sa perspective, en considérant les contenus de la nouvelle programmation transfrontalière 2014-2020 (octobre 2013). La nouvelle stratégie identifie la « durabilité de la gestion de l'énergie, des ressources naturelles et culturelles » comme une troisième priorité (pillar) pour la macrorégion alpine (EUSALP).

2. ANALYSE DU CONTEXTE ET MOTIVATIONS DU PROJET

En suivant le fil rouge du renforcement des infrastructures des C.E.E.T., de la création d'un véritable réseau concret et virtuel des Centres, et de l'expérience acquise et à réaliser, le projet veut créer un système de nœuds culturels et expériences déjà vues, en partie, dans les précédents programmes Al.Co.Tra.

Tous les aspects mentionnés sont intégrés par la fondamentale valorisation du capital humain transfrontalier, qui est le patrimoine des individus et qui se développe avec l'acquisition de connaissances et compétences formelles, non formelles et informelles.

En considérant les effets sur l'économie, toutes les parties intéressées partagent l'idée que aussi bien le niveau que la qualité du capital humain d'un Pays sont essentiels pour la croissance de la productivité individuelle et du système. Tout simplement, les travailleurs et les citoyens les plus riches en capacité d'analyse et solutions de problèmes sont plus efficaces dans la création d'effets bénéfiques pour la société. Des données sur les coûts sociaux des bas niveaux d'instructions et de capital humain révèlent que aussi bien les personnes que les sociétés ont beaucoup à payer. Les coûts individuels sont exclusion sociale, précarité, insécurité, manque de autonomie, sujétion etc. ; tandis que les coûts sociaux sont criminalité, coûts élevés pour la santé, manque de participation à la vie démocratique, etc.. Les coûts économiques directement quantifiables sont diminution de la productivité, diminution du niveau de développement, innovation insuffisante, etc.

Aujourd'hui les exigences d'éducation pour les écoles et la population transfrontalière ne trouvent pas un espace approprié dans les activités de formation traditionnelles, surtout celles visées à l'éducation environnementale.

Comme souligné dans le document d'analyse SWOT, réalisé pour identifier les nécessités du système d'éducation transfrontalier dans le domaine de l'environnement et du paysage, les opportunités et les menaces à court et moyen terme pourront être abordées à travers les actions ici présentées.

FORCES

- Présence de zones protégées d'importance sur-régionale ;
- Présence de Centres d'Education et Formation environnementale ;
- Présence de personnel avec une formation appropriée ;
- Nécessité de réaliser des actions efficaces et qui se développent vite ;
- Fonction de la montagne comme lieu choisi pour réaliser des activités d'éducation liées à l'environnement, au paysage et à la gestion durable des ressources.

FAIBLESSES

- Lacunes dans l'accessibilité, l'équipement et les outils techniques des Centres d'Education Environnementale ;
- Manque de continuité des actions immatérielles visées à lier les C.E.E.T. des deux Pays voisins;
- Activité des C.E.E.T. dans les territoires transfrontaliers non cohérente à moyen-longue terme pour un manque d'actions communes dans le futur, qui permettent un échange du know-how et bonnes pratiques ;
- Difficulté dans la réalisation des parcours de formation du personnel des Centres et dans les initiatives pour les citoyens pour un manque de accessibilité simplifiée et infrastructures appropriées.

OPPORTUNITES

- Réalisation matérielle et immatérielle des C.E.E.T. et mise en ligne pour favoriser une jouissance touristique plus consciente et durable dans les territoires partenaires et pour faciliter la gestion compatible des ressources ;
- Création de points d'attraction touristique avec un niveau meilleur d'accueil et qualité culturelle ;
- Implication de la population locale et des écoles, cours pour les formateurs sur les thématiques de l'environnement, la biodiversité et le paysage.

MENACES

- Appauvrissement culturel et social de la population locale pour un manque de connaissances des ressources naturelles et paysagères du territoire transfrontalier ;
- Affaiblissement progressif des C.E.E.T. pour une insuffisance de connaissance parmi le personnel et pour les difficultés dans la collaboration parmi les Centres pour un manque de connections fiables et constantes ;
- Perte de l'attraction des C.E.E.T. pour écoles et touristes.

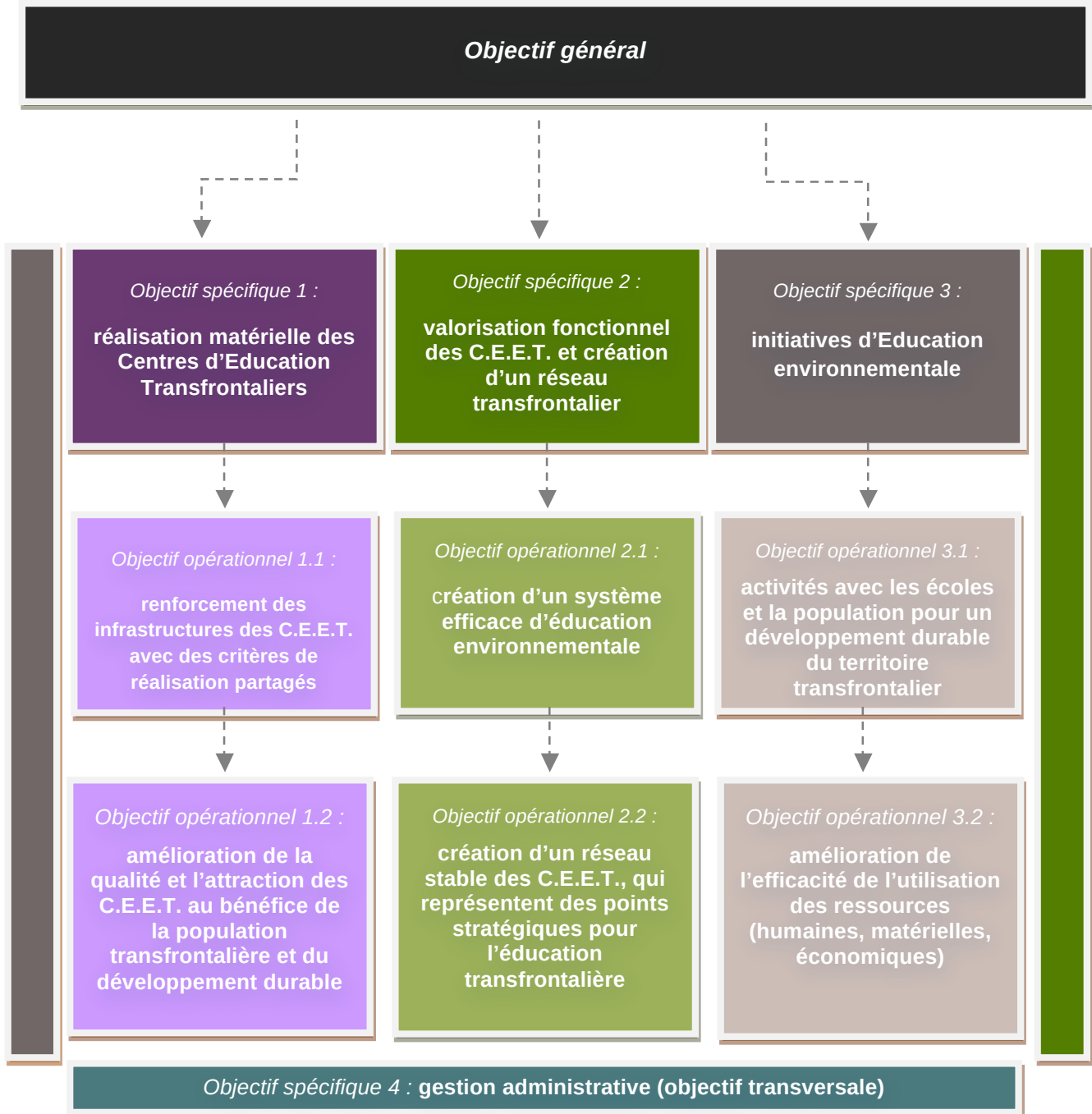
Tableau 1 Analyse SWOT sur la situation des C.E.E.T.

En particulier, la réalisation du projet permettra de renforcer les C.E.E.T. selon un approche systématique : au contraire de ce qui s'est passé dans le passé, on va coordonner l'offre éducative pour les citoyens, les écoles et les formateurs, pour garantir le renforcement mutuel des différentes réalités transfrontalières. On va donc réaliser les initiatives de manière coordonnée.

Bref, le projet essaye de atteindre l'objectif général en développant trois axes de travail qui correspondent à trois objectifs spécifiques. Un quatrième axe (objectif transversale) est représenté par la gestion et la coordination :

1. **Réalisation matérielle des Centres d'Education Environnementale Transfrontaliers**, avec la garantie d'infrastructures appropriées, ce qui est incontournable pour atteindre un niveau d'attraction équivalent dans les deux zones transfrontalières et pour permettre la création et le développement d'un système efficace ;
2. **Valorisation des fonctions des C.E.E.T. et création d'un réseau transfrontalier** pour renforcer le rôle des Centres dans la formation des éducateurs et des formateurs qui y travaillent, les activités pédagogiques pour un public diversifié, le partage des expériences, l'augmentation des possibilités, la gestion optimisée des ressources, les échanges matériels et virtuels ;
3. **Initiatives d'éducation environnementale grâce à la configuration des C.E.E.T.**, qui se présentent comme des ateliers pour l'acquisition et la diffusion des

connaissances dans les domaines de l'environnement, du paysage et de la gestion durable des territoires et, au même temps, comme des ateliers pour expérimenter directement des méthodes innovants pour la communication et les activités pédagogiques environnementales.



Graphique 2 présentation des objectifs du projet

3. COHERENCE AVEC LA STRATEGIE DE ALCOTRA

Le projet TRANS.FORM.ED est visé à répondre à l'exigence de renforcer les Centres d'éducation environnementale transfrontaliers selon un approche partagée. Il faut combler une lacune évidente des structures et infrastructures, des relations entre les acteurs, de la valorisation des opportunités.

Cet objectif est parfaitement en ligne avec l'objectif globale du programme Al.Co.Tra 2007-2013 « Améliorer la vie des populations et le développement durable des systèmes économiques et territoriaux transfrontaliers à travers la coopération dans les domaines social, économique, environnemental et culturel ».

La proposition est aussi en ligne avec l'objectif général de l'Axe 2 « Développer des stratégies communes pour conserver et gérer la biodiversité, les ressources naturelles et le paysage de l'espace transfrontalier et pour gérer les risques naturels et technologiques » et avec la mesure 2.1 « Gestion du territoire ».

4. COHERENCE AVEC LES PRIORITES TRANSVERSALES EUROPEENNES

Le projet TRANS.FORM.ED est en ligne avec les priorités transversales identifiées par le programme.

Il propose une expérimentation d'activités de formation partagées au niveau transfrontalier, dans le cadre de la *coopération administrative et normative* parmi les institutions de formation.

Le projet prévoit le recrutement de personnel pour les activités et leur coordination, en respectant l'égalité des genres et la non-discrimination.

La durabilité environnementale est le cœur du projet qui se déroule dans des zones de grande valeur naturelle (zones protégées ou sites d'importance communautaire).

Le projet prévoit l'utilisation des *Technologies de l'information (ICT)*. En particulier, on envisage des actions spécifiques visées à l'utilisation des ICT pour la réalisation d'un système de vidéoconférence partagé parmi les C.E.E.T., la réalisation d'outils pour l'enseignement, la divulgation et l'information, qui vont saisir toutes les potentialités des nouvelles technologie et qui seront mis en ligne dans des sections spéciales sur les sites des partenaires.

Le projet TRANS.FORM.ED favorise la *formation et le bilinguisme*. Le projet réalise des propositions de formation et d'outils pour l'enseignement coordonnés et créés dans les deux langues pour les centres de formation environnementale de Cuneo, la Maison du Parc de Tende, le centre de Valberg, le Centro del Lupo et le Centre d'éducation environnementale de Sérignan du Comtat. La formation au bilinguisme sera encouragée à travers des modules spécifiques.

5. LES PARTENAIRES

>>PFGS

Le Parco Fluviale Gesso e Stura (Parc fluvial Gesso et Stura), géré par le Commune de Cuneo, était déjà le leader du projet 07 éducation « Créer aujourd'hui les citoyens de l'Europe de demain », partie du Plan Intégré Transfrontalier « Espace transfrontalier Maritimes-Mercantour : la diversité naturelle et culturelle au cœur du développement durable et intégré ».

Le Parco Fluviale Gesso et Stura a été créé en 2005 et, dans sa première phase, n'incluait que des territoires de la Commune de Cuneo, avec la loi L.R. 3 août 2011, n. 16. Dans les années suivantes il s'est étendu et aujourd'hui il intéresse plus de 4000 hectares dans les Communes de Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Montanera, Roccasparvera, Roccavione, Sant'Albano Stura et Vignolo, en comptant plus de 90000 habitants.

La zone protégée inclut quatre Reserves naturelles orientées et sept zones équipées. Elle vante un grand intérêt naturel et paysager et offre visites et autres opportunités de jouissance, mais aussi des opportunités concrètes pour des activités de formation et enseignement liées à l'environnement et à la durabilité. Jusqu'à 2012 toutes ces opportunités ne se déroulaient que dans un système de petites structures pour l'enseignement, mais aujourd'hui ces structures sont inscrites dans le Centre transfrontalier pour l'éducation environnementale « Casa del fiume » (« Maison du fleuve »), réalisé dans le cadre du projet 07 du PIT « Espace transfrontalier Maritimes-Mercantour : la diversité naturelle et culturelle au cœur du développement durable et intégré ».

Le Centre est équipé avec un rucher pour la formation, un jardin botanique de la flore des abeilles, un laboratoire pour la production du miel, salles et laboratoires. Il est déjà un point de référence pour l'éducation à l'environnement, pour la formation du personnel qui travaille ou travaillera dans le domaine de l'enseignement environnemental ou de l'intégration des sujets faibles ; et il est aussi un lieu de sensibilisation des citoyens à propos du développement durable. Le Centre travaille depuis juin 2013 et sa structure respecte totalement les critères de la bioconstruction et de la durabilité de l'énergie. Aujourd'hui il est un modèle dedans et dehors sa région pour son caractère innovant.

Depuis la naissance du Parco fluviale Gesso et Stura, la Commune de Cuneo et son département pour l'environnement et le territoire investissent des ressources humaines et économiques pour le développement d'initiatives de formation et enseignement. L'objectif est de développer de plus en plus ces activités grâce à la participation des neuf Communes qui se trouvent tout au long des fleuves Gesso et Stura.

Le Parco naturale regionale delle Alpi Marittime (Parc Naturel régional des Alpes Maritimes, PNAM) a proposé le PIT précédemment mentionné et est partenaire du projet en cours, dont il partage les objectifs afin de augmenter ses activités de formation et éducation à l'environnement, et surtout de réaliser la mise en ligne comme les autres sujets.

Le Parc naturel Alpes Maritimes a vu le jour en 1995 après la fusion du Parco naturale dell'Argentera (Parc naturel de l'Argentera) créé en 1990 et la Riserva del Bosco e dei Laghi di Palanfré (Reserve du bois et des lacs de Palanfré) créé en 1979. A partir de cette fusion on a obtenu une grande zone protégée avec une surface de 27945 hectares divisés dans trois vallées (Gesso, Stura et Vermentagna) et quatre communes (Aisone, Entracque, Valdieri, Vernante). Les Alpes Maritimes sont à l'extrémité méridionale des Alpes, elles séparent la plaine du Piémont de la côte de Nice et se trouvent entre deux cols très fréquentés tout au long des siècles, c'est-à-dire le Col de Tende et le Col de la Madeleine. Les deux versants des Alpes Maritimes sont zones protégées. En France on trouve le Parc national du Mercantour, avec sa Vallée des Merveilles qui vante des centaines d'exemples d'art pariétal qui datent de l'Âge du Bronze. Les deux Parcs confinent pour 35 km et leurs surfaces mesurent plus de 100000 hectares totales de zone protégée. Dans le futur, le territoire des Parcs pourrait devenir le premier exemple de Parc international. Pour réaliser cette idée, les deux Parcs travaillent à des projets communs depuis longtemps : il se sont jumelés en 1987 et en 1993 il ont obtenu le Diplôme Européen, ce qui a donné un encore plus grand élan à la recherche et à la réalisation d'une politique commune de protection du territoire et de développement économique.

Le Parc naturel des Alpes Maritimes vante une longue expérience dans le domaine de l'enseignement environnemental pour les écoles et les jeunes. Ses propositions se distinguent pour l'interaction, c'est-à-dire elle touche plusieurs sens et plusieurs domaines. Elles développent les valeurs transversales et de recherche, et unissent l'action et la découverte, afin de promouvoir dans les jeunes le développement de connaissances et capacités fondamentales pour vivre en équilibre la relation avec la nature et le territoire.

Toutes les activités sont projetées par le personnel du Parc responsable de l'enseignement. Ce personnel nécessite une formation continue, à l'étranger aussi, pour travailler au mieux.

Les activités à l'extérieur sont dirigées par les Guides du Parc (enregistrés dans la liste des guides naturalistes de la province de Cuneo, en ligne avec la L.R. 33/01).

Le Parc national du Mercantour, partenaire du PIT mentionné dans le préambule, partage les objectifs de cette nouvelle proposition. Il vise à renforcer ses activités de formation et éducation environnementale dans son territoire, et surtout il vise à réaliser la mise en ligne de ses centres d'éducation environnementale et de ses personnels.

Le Parc du Mercantour a vu le jour en 1979 pour protéger et promouvoir le développement durable sur son territoire. Il s'étend pour 150 km sur six vallées des Alpes du Sud et deux Départements : il couvre deux-tiers des Alpes Maritimes et les Alpes-Haute Provence. Les plusieurs vallées du massif du Mercantour offrent les parfums de la Méditerranée, la Provence, les Alpes, l'Italie, le Verdon à travers les Var-Cians, Ubaye, Tinée, Vésubie et Roya-Bevera. A la frontière avec le Piémont, le massif du Mercantour est le dernier point de l'arche des Alpes du Sud, avant qu'elles se plongent dans la Méditerranée.

Les Parcs du Mercantour et des Alpes Maritimes partagent 35 km de frontière et leurs surfaces mesurent plus de 100000 hectares totales de zone protégée. En 2013 les deux Parcs ont créé un Groupe Européen de Coopération Transfrontalier, résultat de 30 ans de collaboration. Il s'agit d'un outil juridique qui permettra aux parcs de gérer de façon de plus en plus partagée leur territoire et de réaliser des projets communs.

L'éducation environnementale et au développement durable est depuis toujours un objectif fondamental du Parc, ce qui a été réaffirmé dans le cadre de la nouvelle loi sur les parcs nationaux français du 14 avril 2006 et dans la Charte du Parc, qui a été approuvée par le premier Ministre et le Ministre de l'Ecologie et du développement durable le 28 décembre 2012. La Charte identifie des objectifs à moyen et longue terme pour le territoire. On y trouve aussi la sensibilisation à l'environnement et au développement durable.

Cet objectif est traduit en trois mesures opérationnelles :

- Construire une politique partagée d'éducation environnementale et de développement durable, en développant le partenariat si possible ;
- Créer des outils innovants pour l'éducation environnementale et pour le développement durable ;
- Développer les attitudes écologiques.

Le projet veut mettre en place les mesures dans une perspective transfrontalière, afin de mettre en ligne les centres environnementales (qui s'appellent Maisons de Parc) qui se trouvent sur le territoire du Parc. On vise à sensibiliser les citoyens et les touristes, et permettre aux opérateurs, partenaires techniques et gardes forestiers de partager au niveau transfrontalier leurs expériences et développer des projets communs, comme outils pour l'enseignement et expositions itinérantes.

La Commune de Sérignan du Comtat, qui gère le Centre d'éducation environnementale de sa propriété Le Naturoptère, se trouve dans le département de Vaucluse, donc dans les territoires définis par le programme Al.Co.Tra, adjacents à la zone NUTS III. Sa participation à ce projet est le résultat d'une évaluation détaillée de ses caractéristiques. En particulier, on met en évidence des objectifs tout à fait similaires à ceux du Centre d'éducation environnementale transfrontalier de Cuneo. Le Naturoptère se présente comme un centre très similaire à ce du Parco fluviale Gesso e Stura de Cuneo, réalisé dans le cadre du projet 07 du PIT « Espace transfrontalier Maritimes-Mercantour : la diversité naturelle et culturelle au cœur du développement durable et intégré ». Les deux centres sont similaires aussi dans leur philosophie, qui a conduit vers des choix constructives et des solutions pour la durabilité énergétique et environnementale.

La phase de préparation pour la rédaction de la proposition a mis en évidence le fait que la participation même de la Commune de Sérignan du Comtat répond aux objectifs générales du projet. Le Naturoptère a vu le jour et est active depuis longtemps, et devient donc un modèle qui peut être exporté, en soulignant les valeurs innovantes de l'opération, en particulier à propos de certains outils déjà utilisés dans le centre et son know-how. La collaboration du centre français sera essentielle et stratégique pour faire démarrer certaines initiatives de formation prévues par le Parco fluviale Gesso e Stura. Il ne faut pas oublier que, même si ça n'a pas été demandé, la participation du Naturoptère contribuera à la réalisation d'outils qui seront mis à disposition des autres centres d'éducation environnementale, dont les résultats vont se manifester dans la zone NUTS III.

Enfin, il ne faut pas oublier que, depuis quelques années, la Commune soutient et garantit une collaboration significative et efficace entre le Lycée « L'Arc d'Orange » et le Lycée des sciences « Giuseppe Peano » de Cuneo. Ce jumelage a vu le jour dans le cadre du projet AL.Co.Tra ESABAC, c'est-à-dire un parcours scolaire visé à obtenir un BAC franco-italien, avec un BAC français et un Esame di Stato italien. Il s'agit d'un BAC général qui garantit les mêmes droits aux jeunes nés dans les deux Pays, Italie et France, en particulier l'accès aux universités, aux écoles supérieures et au monde du travail.

ACTIVITE' 1 – MISE EN LIGNE DES OPERATEURS ET FORMATEURS DES C.E.E.T.

ACTIONS ENVISAGEES

Un style de vie plus durable de la population locale lié à la gestion intelligente des ressources naturelles nécessite de projets pédagogiques de alphabétisation écologique pour les citoyens. Ces projets doivent caractériser tout le processus d'amélioration des centres d'éducation. Le centre de Cuneo, comme les autres C.E.E.T., vise à devenir un point d'excellence et de référence pour son territoire, grâce aux échanges d'expériences et à la collaboration avec les autres partenaires.

Ses activités sont nombreuses et se divisent en plusieurs sous-activités. Les activités du centre intéressent la formation, l'éducation, l'expérimentation de méthodes d'enseignements innovantes, et se développent aussi à travers la partage de nouvelles technologies.

1.1 ECHANGES ENTRE OPERATEURS ET FORMATEURS C.E.E.T.

Afin de garantir la plus grande participation et partage des méthodes adoptés par les Centres d'éducation environnementale, le projet envisage plusieurs activités pour favoriser une action de croissance des opérateurs.

Dans la perspective de la réalisation d'un réseau des C.E.E.T., la méthode « Peer education » devient essentielle. Elle devient un outil de partage de loin de connaissances et modèles de formation. Les opérateurs et formateurs qui participent aux initiatives d'éducation environnementale dans les centres pourront utiliser comme soutien l'expérience de leurs collègues. Les expériences seront constamment partagées à travers un tout nouveau projet pilote de peer education. On envisage une nouvelle activité innovante pour son caractère systématique et continu : le partage ne se limite pas à des moments isolés, mais accompagne les opérateurs et les formateurs tout au long de leur travail, afin de créer un parcours transfrontalier parallèle entre sujets partenaires.

Les activités seront accompagnées par des outils comme la mise en ligne des centres, véritables expériences d'échange et visites de formation.

1.2 FORMATION AU BILINGUISME

La capacité de se comprendre et communiquer simplement entre partenaires est une condition essentielle pour la bonne réussite d'un projet transfrontalier. Malgré les années de coopération et les nombreuses activités de formation en italien en français, les obstacles linguistiques n'ont pas du tout été surmontés. Ce problème surgit à cause du turnover du

personnel, de l'introduction de thématiques nouvelles et la participation de professions nouvelles, comme les opérateurs des C.E.E.T..

Donc, dans la perspective de promouvoir un échange de plus en plus intense entre les personnels des parcs et les activités de sensibilisation et formation à l'éducation environnementale et territoriale, des cours de langue italienne seront organisés pour le personnel du PNM, en continuant le parcours des précédents programmes Interreg IIIA.

Du côté italien, malgré le meilleur niveau de connaissance du français, on va organiser une formation pour le perfectionnement des capacités de communication sur les sujets de l'environnement, le paysage, la richesse de la biodiversité et l'adoption de bonnes pratiques pour une bonne gestion des ressources.

Toutes les activités du projet envisagent l'utilisation des deux langues , ce qui représente déjà un bon exercice pour le bilinguisme.

1.3 MISE EN PLACE D'UN SYSTEME DE VIDEOCONFERENCE POUR ACTIVITES PHARE DE FORMATION ET COMMUNICATION

Afin d'atteindre les objectifs, chaque Centre devra devenir une partie intégrante d'un réseau basé sur le partage des connaissances et des bonnes pratiques, mais aussi des méthodes et des opérateurs mêmes. Il s'agit d'un échange aussi bien concret que virtuel qui est en mesure de garantir une plus simple construction d'un parcours commun qui puisse donner un caractère constant dans le cours du temps et un meilleur accès et jouissance. Le partage virtuel d'expériences et connaissances va se réaliser à travers un efficace système de vidéoconférence entre les C.E.E.T. et leurs organismes de gestion. Cela permettra au même temps de :

- vivre la vidéoconférence comme un moment de rendez-vous et débat, mais aussi échange de formation et dialogue actif entre opérateurs et formateurs ;
- effectuer une spéciale modalité de formation de loin, grâce à la possibilité de participer aux activités des autres centres partenaires, en obtenant une sorte de formation continue qui permet de appréhender de façon virtuelle mais sur place, avec tous les avantages de cette modalité.

On envisage en particulier la réalisation du système multimédia de vidéoconférence qui, en partie, a déjà été installé et connecté au protocole de communication TCP/IP (Transmission Control Protocol/Internet Protocol) qui utilise un réseau locale Ethernet, sur une ligne de téléphone, un câble de fibre optique, un réseau de transmission satellitaire. Le système pourra aussi se connecter aux réseaux Wi-fi des portables ou des tablettes.

L'intégration du système de vidéoconférence entre les centres d'excellence partenaires s'accomplira à travers deux phases :

- installation d'un système de base (caméscope, écran ou tableau multimédia, audio, réseau informatique) dans les salles ;

- construction d'un système stratégique d'expériences, idées et relations, qui est indispensable pour la réussite du projet.

Le système permettra de regrouper toutes les expériences d'éducation dans un réseau, devenant donc une forme de communication accessible « dans n'importe quel lieu, n'importe quel moment, sur n'importe quel moyen ».

1.4 WORKSHOP TRANSFRONTALIER

Dans le cadre du parcours de partage des connaissances et compétences dans les deux Pays, des activités de divulgation vont se dérouler autour de thématiques environnementales et paysagères qui intéressent le territoire transfrontalier, avec une attention particulière pour la biodiversité et aux comportements durables. Cela est visé à promouvoir la sensibilisation de la population, la coopération et le débat franco-italien autour de sujets complexes actuels qui intéressent tous les citoyens.

En particulier on va organiser des initiatives d'information et participation de la population et des acteurs du territoire transfrontalier : jeunes, adultes, acteurs publics, acteurs économiques, associations, etc. On vise à organiser un workshop de haut niveau scientifique, qui se distingue aussi pour son caractère innovant des contenus et de la communication, afin de développer un processus de participation et déclencher un changement dans les comportements de citoyens et opérateurs. Le workshop vise à offrir plusieurs initiatives de plusieurs types et niveaux de interaction avec le public : cycles de conférences, séminaires, colloques spécifiques, et peut-être d'autres activités moins typiques dans un workshop classique, comme des pièces de théâtre, expositions, laboratoires et toute sorte d'actions qui puisse traduire en une langue compréhensible par le plus large public des sujets complexes comme la biodiversité et les attitudes durables.

Les initiatives s'adressent à un public transfrontalier et doivent être effectuées par des sujets qui travaillent dans le territoire transfrontalier. Les initiatives vont se dérouler aussi bien en français qu'en italien. L'objectif est créer les conditions pour des activités constantes de collaboration transfrontalière et échange entre les systèmes d'éducation italiens et français sur les sujets identifiés.

L'organisme organisant l'évènement s'occupe aussi de la publicité et des informations nécessaires pour promouvoir aux initiatives et y garantir la participation.

Les activités de divulgation seront pensées et réalisées selon des critères de soutenabilité environnementale, en ligne avec la philosophie générale de n'avoir aucun impact sur l'environnement.

PARTENAIRES PARTICIPANTS

Sous-activité	Partenaires participants et rôle spécifique
1.1	– PFGS Activité d'échange entre formateurs – PNM Activité d'échange entre opérateurs des C.E.E.T.
1.2	– PFGS ; PNM Activité de formation au bilinguisme
1.3	– PFGS ; NAT Réalisation du système de vidéoconférence
1.4	– PFGS Organisation et déroulement d'activités d'éducation (événements, conférences, expositions)

ASPECTS INNOVANTS

- Etude et application de méthodes d'éducation extrêmement formatives et adressées à un public spécifique ;
- Utilisation de technologies de l'information et de la communication pour partager les expériences, les résultats et les moments de formation.

ASPECTS ECONOMIQUES ET FINANCIERS

Les couts des sous-activités proposées sont les suivants (couts totales pour tous les partenaires et en relation avec la durée du projet) :

Sous-activité	Description	Cout total
1.1	Echange entre opérateurs des C.E.E.T.	€ 11.000,00
1.2	Formation au bilinguisme	€ 7.000,00
1.3	Réalisation du système de vidéoconférence pour les activités de formation et communication	€ 13.000,00
1.4	Workshop transfrontalier	€ 10.000,00
Totale		€ 41.000,00

ACTIVITE' 2 – C.E.E.T. TRANSFRONTALIERS : INTERVENTIONS POUR AMELIORER L'ACCESSIBILITE ET LA FONCTIONNALITE

ACTIONS ENVISAGEES

2.1 C.E.E.T. DE CUNEO

La **Casa del Fiume** (la Maison du fleuve) est le Centre d'éducation environnementale transfrontalier du Parco fluviale Gesso e Stura. Elle se trouve à Cuneo, via Porta Mondovì 11a, Parco della Gioventù, et a été réalisée dans le cadre du Plan Intégré Transfrontalier (PIT) « Espace transfrontalier Maritimes-Mercantour : la diversité naturelle et culturelle au cœur du développement durable et intégré ». Il s'agit d'un projet développé par le Parco fluviale Stura e Gesso, le Parc National du Mercantour, le Parco Naturale Alpi Marittime, la Comunità Montana delle Alpi del Mare (Communauté des montagnes des Alpes de la mer) et d'autres partenaires italiens et français. Le Parco fluviale a été choisi comme organisme qui coordonne le projet « créer aujourd'hui les citoyens de demain : éducation à l'environnement, au développement durable et au bilinguisme dans le territoire transfrontalier Maritimes-Mercantour ».

Le Parc et son territoire ont une importante structure permanente qui est devenue le cœur de plusieurs activités didactiques et de loisirs du Parc. Le Centre a été projeté pour être totalement intégré dans le paysage, de manière que le bâtiment et la nature forment une expérience didactique unique. Le Centre est la structure principale du Parco fluviale Gesso e Stura où se déroulent les activités d'éducation et formation, les laboratoires et les événements qui, de manières différentes, rapprochent les personnes à la nature. Le rucher didactique, près du bâtiment, offre une expérience didactique unique dans le monde des abeilles, ce qui n'est qu'un petit morceau de l'univers des insectes pollinisateurs.

Le bâtiment acquit une valeur transfrontalière parce qu'il a vu le jour grâce à des fonds européens et parce qu'il fait partie d'un réseau de centres d'éducation environnementale dans le territoire franco-italien, en particulier dans les parcs Alpi Marittime et Mercantour, et aussi à Sérignan du Comtat.

La salle conférence mesure environ 100m² et accueille environ 100 personnes. Elle est équipée avec écran, projecteur, système de amplification. Elle peut être utilisée pour des activités de communication, formation, divulgation scientifique et naturaliste, toutes activités organisées par la Parco fluviale Gesso e Stura mais pas seulement. La salle peut être concédée à des associations ou organisations qui souhaitent y effectuer des activités, à condition qu'elles soient compatibles avec la philosophie du Parc. La même salle peut être divisée en deux petites salles didactiques à travers un cloison mobile.

Le laboratoire est équipé pour les activités d'extraction du miel et transformation des produits des abeilles, ou bien pour des activités scientifique, comme observer au microscope des matériels naturels ou effectuer une analyse chimique de l'eau.

Tout près du bâtiment principal il y a un petit bâtiment en bois en couleurs : c'est l'élément qui caractérise la Casa del Fiume, c'est-à-dire le rucher didactique. Son aspect extérieur rappelle

une ruche, son intérieur elle est divisée en deux pièces pour permettre aux jeunes, et aux visiteurs en général, l'opportunité de connaître la société des abeilles et son organisation riche en symboles et enseignements. La structure a été projetée pour développer plusieurs parcours pour s'approcher au monde des abeilles. En se plongeant dans le rucher, on voit deux lignes de celles qui montrent à l'enfant la même proportion dans l'espace que celle de l'abeille dans le rucher. Le jeu et plusieurs activités motrices permettent aux enfants de vivre une expérience directe dans la complexe organisation de la société des abeilles. La dernière salle, qui a un mur en verre, permet d'observer sans aucun danger quelques ruches, en respectant les abeilles. En outre, un micro caméscope installée dans les ruches montre les images sur un écran pour épier l'activité frénétique des insectes.

Avec cette expérience on vise à valoriser de plus en plus la Casa del Fiume avec sa nouvelle structure qui peut être le cœur d'activités de formation théoriques et pratiques adressées aux opérateurs.

On vise donc à enrichir de plus en plus le centre au niveau des infrastructures à travers la création d'un véritable « parcours protégé » sans aucune barrière architecturale, qui va conduire le visiteur du centre-ville au C.E.E.T..

L'objectif est donc d'intégrer le parcours protégé, dont une partie existe déjà, qui permet d'arriver à la Casa del Fiume en partant du centre-ville. On envisage d'utiliser des parties des parcours pour les piétons et pour les vélos qui existent déjà, de les équiper de balisage et signalisation spécifique, et d'en améliorer la visibilité, afin d'en favoriser leur jouissance de façon intuitive aussi pour les visiteurs les plus distraits ou qui ne vont pas vers le centre-ville.

En outre on propose des petites actions pour améliorer l'intérieur du centre, pour le rendre plus facile à utiliser et à accéder. On envisage un nouveau système de visiophone et compteur d'entrées pour contrôler la fréquentation de la structure et de ses espaces verts, où les citoyens et les visiteurs peuvent se rendre librement, aussi sans aucun opérateur.

2.2 MAISON DU PARC

Les travaux de réaménagement de la *Maison du Parc* à Tende s'insèrent dans la politique globale d'éducation environnementale et au développement durable, qui est démarrée dans le Parc du Mercantour dans les 10 dernières années. En 2011 le Parc a commencé une étude pour proposer et définir des projets de réaménagement pour les cinq maisons du Parc, afin d'obtenir une scénographie en mesure de créer une image coordonnée « parc » pour chaque bâtiment. L'identité « parc » se modèle à travers meubles, lumières, couleurs, etc.

La Maison du Parc de la Vallée Roya – Bevera à Tende a été la première à bénéficier d'investissement financiers pour compléter l'étude des architectes (APS – Proposition de Projet Sommaire), en l'intégrant avec les connaissances d'un muséographe. L'objectif était de concrétiser l'engagement du Parc pour la valorisation et la protection du patrimoine naturel et culturel du territoire national et transfrontalier. Cet organisme pourrait aussi présenter la politique du développement durable soutenue par le PNM et un espace d'éducation (approprié pour toutes âges) d'information et de sensibilisation autour des problèmes de la conservation et protection du patrimoine naturel, paysager, culturel, architecturale...

La présence d'un muséographe dans l'équipe de travail a permis l'introduction de nouvelles compétences liées en particulier à l'accueil des visiteurs et la bonne utilisation des outils pédagogiques.

Les travaux de réaménagement comprennent : rénovation du carrelage, des peintures des murs, des meubles, des lumières, des toilettes (avec la création d'une toilette pour handicapés), des espaces de travail.

Le projet est en train de se terminer. Un expert va collaborer avec l'équipe à propos des aspects administratifs et pour la concession des travaux.

2.3 CENTRE D'EDUCATION ENVIRONNEMENTALE « UOMINI E LUPI »

Le **Centre faunistique « Uomini e Lupi »** se trouve dans le Parco Naturale delle Alpi Marittime se compose de deux espaces d'exposition : le premier dans le pays de Entracque, et le seconde à Casermette, dans la même commune. Les deux sont équipés avec des outils multimédia.

Le centre Uomini e Lupi de Casermette a un enclos de environ 8 hectares qui accueille quelques exemplaires de *Canis lupus italicus*. Il s'agit d'exemplaires qui ne pourraient tout à fait vivre en liberté à cause d'incidents (presque toujours sur les routes) ou parce qu'ils sont nés en captivité.

Dans cet espace il y a une petite tour de trois étages pour l'observation. Voir un loup dans la nature est un évènement tout à fait rare en fortuit, mais aussi dans le centre n'est pas sûr. En plus les probabilités augmentent pendant les heures dans lesquelles les animaux sont nourris. En tout cas, des caméras permettent de voir les loups plus simplement.

L'activité insérée dans ce projet intéresse la réalisation d'offres didactiques en ligne avec les autres C.E.E.T., afin d'améliorer les opportunités de jouissance du centre dans le cadre des propositions didactiques et de formation du projet.

Le Parco naturale delle Alpi Marittime envisage l'amélioration du Centre d'éducation environnementale sur le loup sur la base des expériences de jouissance enregistrées et des exigences surgies à propos du perfectionnement de la formation des opérateurs, ce qui lui a permis de jouer le même rôle qu'un C.E.E.T..

En particulier, on envisage des interventions pour l'amélioration de l'équipement pour les activités didactiques, qui peut aussi être utilisé par les visiteurs. Les interventions prévoient :

- Intégration de meubles et équipement pour la gestion des activités didactiques au Centre Uomini e Lupi ;
- Intégration de meubles à l'extérieur et installations de lecture du territoire et du paysage tout au long du parcours entre la zone de la faune et le centre didactique de Entracque, à travers l'itinéraire de strada Burga.

PARTENAIRES PARTICIPANTS

Sous-activité	Partenaires participants et rôle spécifique
2.1	– PFGS Amélioration de l'accès au Centre d'éducation environnementale transfrontalier La Casa del Fiume de la ville de Cuneo
2.2	– PNM réalisation et définition des interventions pour l'amélioration de l'accès et de la jouissance : muséographie et outils didactiques dans la Maison du Parc de Tende
2.3	– PNAM Amélioration du Centre d'éducation environnementale Uomini e Lupi de Entracque

ASPECTS INNOVANTS

Les aspects innovants de cette activité intéressent l'approche transfrontalier qui permettra de intégrer les C.E.E.T. d'un point de vue des structures et infrastructures, selon un approche partagé.

ASPECTS ECONOMIQUES ET FINANCIERS

Les couts des sous-activités proposées sont les suivants (couts totales pour tous les partenaires et en relation avec la durée du projet) :

Sous-activité	Description	Cout total
2.1	C.E.E.T. de Cuneo	€ 25.000,00
2.2	Maison du Parc de Tende	€ 125.000,00
2.3	Centre d'éducation environnementale Uomini e Lupi	€ 8.000,00
Totale		€ 158.000,00

ACTIVITE' 3 – REALISATION ET PARTAGE DE PRODUITS ET INSTALLATIONS PARMI C.E.E.T.

ACTIONS ENVISAGEES

Le parcours de mise en réseau transfrontalier des différents Centres d'éducation environnementale sera supporté par trois sous-activités autour de :

- La mise en réseau des quatre Centres d'éducation environnementale, qui vise la création d'un véritable centre d'excellence partagé au niveau transfrontalier, avec des activités interactives communes et accessibles simultanément par les deux pays ;
- Réalisation et échange constant d'installations et expositions itinérantes bilingues, accompagnés par la partage des produits existants, afin de augmenter l'offre d'éducation et formation avec la garantie que la société entière peut accéder aux interventions autour des sujets de l'environnement ;
- Mise à jour et partage d'informations, données et expérience ;
- Réalisation d'outils didactiques pour améliorer la jouissance des zones à tous les possibles visiteurs.

Pour atteindre les objectifs, chaque Centre devra devenir partie intégrante d'un réseau basé sur l'échange de connaissances et bonnes pratiques, et sur le partage des méthodes de travail et des opérateurs mêmes. Il s'agit aussi bien d'un échange concret que virtuel, qui garantit de favoriser la construction d'un parcours commun qui puisse durer dans le cours du temps et qui garantit accès et jouissance plus immédiates.

3.1 REALISATION INSTALLATIONS ET ECHANGE ENTRE LES CENTRES D'EDUCATION ENVIRONNEMENTALE

La sous-activité propose de développer le caractère transfrontalier des Centres qui vont s'insérer dans le réseau du centre d'excellence partagé, en mettant à disposition de chacun d'eux des installations et expositions déjà disponibles, qui, à travers la programmation des échanges, pourront être utilisées et personnalisées en fonction de chaque partenaire. De cette façon chaque Centre pourra disposer de contenus qui voyagent à travers plusieurs territoires pour enrichir les centres de formation et de visite. Ce sera le résultat d'une collaboration entre les acteurs participants.

Dans le contexte de la promotion des activités, les acteurs pourront renforcer leurs relations à travers la coopération pour atteindre un objectif commun. Projeter ensemble les contenus mènera vers une véritable réalisation d'expositions « itinérantes » bilingues, qui visent à augmenter l'offre de formation et éducation autour des sujets de l'environnement. On permet comme ça d'appliquer les matériaux à plusieurs types de formateurs et, indirectement, à la société entière, y compris les niveaux plus en difficulté.

Pour atteindre cet objectif, la mise en réseau des C.E.E.T. devra nécessairement être accompagnée par une gestion coordonnée des contenus à partager, sur internet aussi, dans les sections destinées aux activités du projet.

A ce propos, on envisage d'équiper le Parco fluviale Gesso et Stura du même logiciel pour la gestion de l'archive de photos qui est déjà utilisé par les autres partenaires. Comme ça on va simplifier partager et s'échanger les photos, mais aussi on va encourager la plus large activité d'échange d'installation que l'activité veut poursuivre.

Les opportunités de partager les contenus et les documents permettra en plus de intégrer les activités envisagées dans ce projet, à travers la construction d'une zone de travail virtuel très important, qui veut profiter au mieux les potentialités de la mise en réseau des Centres et de leurs ressources.

La Maison Valbergane a déjà été mentionnée comme lieu de référence pour l'éducation environnementale dans la vallée du Haut Var et Cians. Elle a été intégrée dans le cadre du PIT « Espace transfrontalier Maritimes Mercantour : la diversité naturelle et culturelle au cœur du développement durable et intégré » à travers la réalisation d'une salle média, le déplacement d'une partie de la bibliothèque du Parc du Mercantour et, actuellement, elle accueille déjà 10000 personnes chaque année, dont 2500 étudiants qui participent aux « classes nature » dans les centres de découverte adjacents. La Maison se configure comme la cœur stratégique pour le 85% des visiteurs de la vallée du Haut Var.

On envisage en plus une exposition dans la Maison du Valberg, qui est gérée par le Parc du Mercantour depuis 1986 et est un point de référence de l'éducation à l'environnement et au développement durable dans la vallée du Haut Var et Cians.

L'exposition tourne autour du sujet du paysage et permettra de valoriser le travail pédagogique des classes qui ont participé au projet « Adopte un paysage » . L'objectif de cette initiative est de permettre de s'approprier des richesses du territoire et promouvoir la sensibilisation parmi les étudiants, et donc on imagine de adopter un paysage.

Les étudiants peuvent donc étudier et formuler des hypothèses sur l'évolution du paysage qu'ils ont symboliquement adopté, ce qui leur permettra de comprendre les nombreux problèmes, les acteurs participants, les défis liées à la gestion et protection du territoire. Les classes qui vont choisir l'approche transfrontalier pourront effectuer un échange avec une classe italienne. Les parcs partenaires auront l'opportunité de promouvoir, en travaillant de façon coordonnée avec les enseignants, les responsables didactiques et les formateurs travaillant sur le territoire transfrontalier, des activités didactiques d'éducation et sensibilisation dans les écoles primaires et les collèges, et de sensibilisation dans les lycées.

L'éducation environnementale est l'objectif originaire qui a mené à la création du C.E.E.T. Le Naturoptère dans la Commune de Sérignan du Comtat (Département Vaucluse – Région Provence-Alpes-Côte d'Azur). Les nombreuses analogies avec le C.E.E.T. du Parco fluviale Gesso e Stura permettent de partager les expériences, et donc d'augmenter la surface d'action du Naturoptère, grâce aussi à l'échange d'étudiants entre écoles transfrontalières et expositions itinérantes.

Une exposition itinérante sur les insectes pollinisateurs représente un point de départ pour déclencher le processus d'échange et développer d'autres thématique environnementales comme la biodiversité et l'impact des activités de l'homme sur les paysages.

L'exposition se composera par des tableaux, photos et graphiques avec des textes d'explication en français, italien, anglais et occitan. Le public pourra aussi utiliser des installations multimédia.

3.2 PRODUITS DIDACTIQUES

Dans le cadre des activités d'enseignement environnemental et de divulgation du Centre d'éducation environnemental transfrontalier Casa del Fiume, une intégration des produits et outils didactiques est nécessaire.

A ce but on envisage de réaliser des produits pour l'enseignement inspirés aux sujets de la biodiversité et aux résultats des études réalisés ou en cours de réalisation par des experts et/ou en collaboration avec l'université de Turin, par exemple sur les apoïdes ou les lépidoptères diurnes, les amphibiens et les odonates.

En particulier, il sera nécessaire de réaliser :

1. Des installations thématiques pour le Centre, comme des tableaux fixes ou portables avec des structures de soutien, par exemple des tableaux sur la biodiversité dans le territoire transfrontalier, les écosystèmes, l'organisation du rucher, le cycle biologique des papillons, le processus de pollinisation, etc ;
2. Des publications de divulgation différentes pour chaque type de public : enfants, adultes, la communauté scientifique ;

On envisage aussi de développer une étude de recensement et recherche sur les fontaines dans les 10 Communes du Parco fluviale Gesso e Stura. On s'inspire à un projet similaire de la Commune de Roccasparvera (une des 10 Communes du Parc) : on va identifier les fontaines, qui dans le passé jouaient un rôle important dans la communauté pour l'approvisionnement de l'eau et pour les femmes qui y faisaient la lessive. Récupérer les habitudes liées aux fontaines, leurs caractéristiques architecturales et leur contexte paysager et historique est l'objectif de l'étude sur le territoire des 10 Communes.

A la fin de cette activité de recherche on envisage la construction d'un parcours sur ce sujet à travers des tableaux d'affichage et pupitres qui présentent les aspects historiques, architecturaux et sociaux de chaque fontaine. Des publications d'information et de promotion seront aussi envisagées : par exemple des cartes et des descriptions de l'itinéraire pour en favoriser la jouissance.

Tous les textes seront écrits en italien et français.

Les installations et les publications devront être acquises ou réalisées avec des critères de durabilité environnementale en ligne avec la philosophie générale de ne pas générer un impact sur l'environnement.

PARTENAIRES PARTICIPANTS

Sous-activité	Partenaires participants et rôle spécifique
3.1	– PFGS Réalisation d'expositions au Centre d'éducation environnementale de Cuneo, système de gestion des photos, déplacements et installation des exposition dans les centres (location des véhicules, courrier, matériaux de consommation etc.), projet générale d'expositions « itinérantes » et réalisation ; – PNM déplacements et installation des expositions dans les centres (location des véhicules, courrier, matériaux de consommation etc.), réalisation d'expositions dans la Maison Valbergane ; – NAT réalisation d'expositions au Naturoptère de Sérignan du Comtat.
3.2	– PFGS, PNAM, PNM : produits didactiques.

ASPECTS INNOVANTS

- Application des nouvelles technologies de partage de données et images afin de réduire le déficit d'infrastructures dans les zones de montagne transfrontalières ;
- Réduction des couts des projets et de réalisation pour les expositions communes à installer dans les centres.

ASPECTS ECONOMIQUES ET FINANCIERS

Les couts des sous-activités proposées sont les suivants (couts totales pour tous les partenaires et en relation avec la durée du projet) :

Sous-activité	Description	Cout total
3.1	Réalisation d'expositions et échange entre les Centres d'éducation environnementale transfrontaliers	€ 85.000,00
3.2	Produits didactiques	€ 43.925,00
Totale		€ 128.925,00

ACTIVITE 4 – ACTIVITES ET INITIATIVES D'EDUCATION ENVIRONNEMENTALE

ACTIONS ENVISAGEES

Les objectifs spécifiques de l'activité 4 seront atteints grâce à la réalisation d'échanges didactiques transfrontaliers entre les écoles et la participation de la population. On vise à sensibiliser et enrichir les connaissances sur l'environnement, la biodiversité, le paysage, les modalités de gestion durable des ressources.

L'activité envisage des sous-activités opérationnelles visées à concrétiser le caractère transfrontalier du projet, à travers la création et réalisation d'outils didactiques spécifiques. Une sous-activité en particulier sera destinée à la participation active des jeunes.

4.1 ECHANGES TRANSFRONTALIERS ENTRE LES ECOLES

Pour permettre de renforcer le sens d'appartenance au territoire commun et travailler de façon concrète sur le concept de caractère transfrontalier du territoire de ce projet, les partenaires veulent promouvoir les échanges didactiques pour les écoles, en travaillant de manière coordonnée avec les directeurs, les enseignants, les responsables didactiques et les formateurs.

Les activités se concentrent autour de sujets comme l'éducation environnementale, la connaissance et la protection de la biodiversité, les changements climatiques, le développement durable, et toutes les thématiques liées à l'objet de ce projet dans la zone transfrontalière.

Les actions se présentent comme la continuation d'un plus grand contexte d'activités déjà démarrées entre certaines partenaires du projet, comme l'efficace collaboration entre les lycées de Cuneo et Orange ou la collaboration dans le contexte du projet « Créer aujourd'hui les citoyens de l'Europe de demain » réalisé avec le soutien des ressources Al.Co.Tra.

L'action se présente comme la continuation des échanges scolaires effectués dans le contexte du projet A7 du PIT Maritimes Mercantour. Le projet était expérimentale et a été un succès, avec la participation de plus de 880 enfants et jeunes entre 2010 et 2013.

Sur la base de ces expériences solides, on envisage la participation de cinq classes dans les échanges.

4.2 ACTIVITES D'EDUCATION ENVIRONNEMENTALE POUR LES ECOLES ET LA POPULATION

Le Centre d'éducation environnementale transfrontalier Casa del Fiume est un lieu d'activités pour les écoles et la population sur les sujets de la biodiversité, le paysage, la durabilité environnementale et les aspects historiques et culturels du territoire.

Les activités qu'on souhaite de réaliser avec ce projet seront dirigées par des guides naturalistes formés sur la connaissance du territoire et le bilinguisme, qui vont effectuer des activités d'une demi-journée ou journée entière avec des classes de tous âges sur les aspects naturels, historiques et culturels, tous liés au territoire. Le sujet des abeilles et des insectes pollinisateurs sera particulièrement important, considérant la présence du rucher didactique qui devient un outil didactique essentiel.

En accord avec les écoles on mènera des véritables projets didactiques, c'est-à-dire des activités qui envisagent plusieurs rencontres avec la même classe sur les aspects naturels, paysagers, historiques ou culturels du territoire. Des activités et des projets didactiques spécifiques seront développés afin de garantir la participation aussi des handicapés, grâce à la bonne accessibilité des structures didactiques.

On envisage aussi des activités de promotion, divulgation, jeu et formation pour les enfants, les familles, la communauté scientifique, la population en général :

- Laboratoires pour adultes, enfants, familles, personnes âgées, etc. ;
- Soirées thématiques ou rencontres ;
- Fêtes d'anniversaire thématiques ;
- Evénements ou initiatives diverses liés à la biodiversité, le respect de l'environnement et la protection du territoire.

En plus on envisage des randonnées à pied ou en vélo partant de la Casa del Fiume, et/ou des activités didactiques de jeu avec un guide naturaliste pour d'autres groupes pas appartenant aux écoles (activités d'été pour les jeunes, groupes organisés, touristes).

Du lundi au vendredi La Casa del Fiume garantit des activités de renseignement pour le public et un bureau pour la gestion des réservations pour les activités didactiques, les événements et les autres initiatives en programme.

PARTENAIRES PARTICIPANTS

Sous-activité	Partenaires participants et rôle spécifique
4.1	– PFGS ; PNAM ; PNM ; NAT activité d'échange et didactique avec les écoles
4.2	– PFGS activité d'éducation environnementale pour la population dans le C.E.E.T., activité d'éducation environnementale pour les écoles – PNM activité d'éducation environnementale pour les écoles engagées dans les activités transfrontalières

ASPECTS INNOVANTS

- Réalisation de matériel didactique directement lié à une expérimentation des activités du projet ;
- Réalisation de programmes d'éducation et sensibilisation.

ASPECTS ECONOMIQUES ET FINANCIERS

Les couts des sous-activités proposées sont les suivants (couts totales pour tous les partenaires et en relation avec la durée du projet) :

Sous-activité	Description	Cout total
4.1	Echanges transfrontaliers entre les écoles	€ 22.000,00
3.2	Activités didactiques avec les écoles et activités de divulgation	€ 105.000,00
Totale		€ 127.000,00

ACTIVITE 5 – COORDINATION DU PROJET ET COMMUNICATION

OBJECTIFS OPERATIONNELS

- Garantir la coordination des partenaires du projet ;
- Garantir la gestion administrative constante ;
- Garantir la logistique, les rencontres et les échanges (couts d'équipement, déplacements, matériel de consommation, couts généraux) ;
- Mener des activités de promotion et communication spécifiques pour le projet.

ACTIONS ENVISAGEES

Cette activité garantit la structure technique et administrative de la totalité du projet, et permet de réaliser les initiatives envisagées. En général, l'activité envisage la coordination entre les partenaires du projet et avec des activités similaires réalisées à travers des initiatives qui se déroulent déjà dans le même territoire. Elle inclut la présence de personnel, interne et spécifiquement embauché, pour la gestion des activités en programme, des couts pour les échanges entre les deux Pays, des couts de l'achat du matériel de consommation, des outils et des équipements, et des fonds pour la communication et la promotion.

5.1 COORDINATION ET GESTION DU PROJET

L'action envisage la présence d'un coordinateur du projet, identifié par le Parco fluviale Gesso e Stura (organisme dirigeant), qui sera responsable de suivre la réalisation des activités et leur déroulement en respectant les temps et les indications du projet.

On envisage d'embaucher du personnel qualifié pendant toute la durée du projet. Le personnel sera sélectionné pour ses capacités d'organisation et gestion des aspects administratives, comptables et financiers dans les projets européens.

Le personnel devra être en mesure de coordonner les groupes de travail multidisciplinaires et avoir bonne capacité de initiative, responsabilité et organisation.

Du personnel administratif va collaborer avec le coordinateur du projet pour les dossiers administratifs selon les procédures spécifiques adoptées dans le cadre des projets Al.Co.Tra.

5.2 REALISATION D'ACTIVITES DE PROMOTION ET COMMUNICATION

Les actions de promotion et communication qui seront réalisées dans le cadre du projet visent à garantir plus visibilité possible aussi bien aux activités qu'au programma Al.Co.Tra. Afin de atteindre cet objectif, les expériences et les connaissances des programmations passées seront utilisées.

Le coordinateur du projet identifiera un responsable de la communication et décidera avec lui les modalités opérationnelles plus appropriées pour la promotion des opportunités pour chaque type de public et la diffusion constante des résultats.

On va réaliser aussi bien des activités de promotion spécifiques que des activités de communication générale, comme des rencontres avec presse et journalistes, et communication sur internet.

5.3 VALORISATION DU PERSONNEL INTERNE

Le partenariat envisage l'utilisation de personnel spécifiquement embauché mais aussi de son propre personnel. Comme on a mentionné dans chaque activité, le personnel va créer, avec le personnel embauché, un véritable groupe de travail « Education ». Le groupe va travailler pour augmenter et valoriser la capacité de travail entre partenaires et territoires transfrontaliers.

PARTENAIRES PARTICIPANTS

Tous les bénéficiaires sont invités à contribuer pour la meilleure organisation possible des activités du projet à travers la participation à des initiatives de confrontation constant et la totale disponibilité à collaborer pour atteindre les objectifs spécifiques de chaque activité. Pourtant le rôle de coordination générale technique et administrative sera joué par le Parco fluviale Gesso e Stura, qui coordonne ce projet.

ASPECTS ECONOMIQUES ET FINANCIERS

Sous-activité	Description	Cout total
5.1	Coordination et gestion du projet	€ 60.000,00
5.2	Réalisation d'activités de promotion et communication	€ 12.000,00
5.3	Valorisation du personnel interne	€ 29.375,00
5.4	Equipement	€ 2.450,00
5.5	Déplacements, missions	€ 4.500,00
5.6	Matériel de consommation	€ 1.500,00
5.7	Couts de projet et start-up	€ 3.000,00
Totale		€ 112.825,00

INDIVIDUAZIONE E LOCALIZZAZIONE DEI PARTNER DEL PROGETTO TRANS.FORM.ED

